



COMUNE DI GENOVA

N. 44

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 29 novembre 2011

VERBALE

DLIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE  
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Oggi sono iscritte 8 pratiche all’ordine del giorno di cui 6 sono di competenza dell’assessore al Bilancio.

La proposta relativa al Museo del Mare è rinviata mentre a chiusura dei lavori avremo la proposta di iniziativa consiliare della consigliera Cappello.

Veniamo ora alle 6 interrogazioni a risposta immediata poste all’ordine del giorno di oggi”.

DLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
VORAGINI IN VIA DONGHI E VIA BERNO:  
QUALE LO STATO DELL’ARTE”.

**DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“In questo momento non sono il semplice consigliere comunale dell’Italia dei Valori ma sono un abitante del quartiere di San Fruttuoso, in particolare del civ. 41 che, per intendersi, insieme al civ. n. 32, 43, 39, 28, 30, 34 è sulla vista voragine o, meglio, sulla vista terza voragine della Ekom.

Sono ormai più di 20 – 25 giorni che, come tutti gli abitanti della zona, quando ci svegliamo guardiamo come è il cielo, vediamo che c'è il sole e speriamo in bene. Oggi vorrei che lei desse a tutti noi, abitanti del quartiere di San Fruttuoso, qualche notizia concreta che ci potesse fare stare bene perché data dalla voce dell'assessore preposto. Questo perché leggiamo sempre sui giornali notizie che magari sono anche contraddittorie, oltre che allarmanti.

Come può ben capire chi vive in quella zona vuol capire se questo maledetto Rio Rovare è stato finalmente identificato o no perché è chiaro che noi, la mattina, quando vediamo quel via vai di Vigili del Fuoco, operai, ecc., che si danno da fare intorno ad una delle tante voragini (anche 100 m. più in alto stanno lavorando) vorremmo capire cosa sta succedendo.

Abbiamo avuto in questi giorni, come abitanti di Via Donghi e Via Berno, questo volantino con alcune informazioni e magari si potrebbero dare anche a quelli di Via Manuzio e Via Torti perché direttamente interessati. E' chiaro che quando si legge che gli abitanti delle zone di Via Donghi e Via Berno devono prestare la massima attenzione ad eventuali avallamenti e lesioni del terreno, dei marciapiedi, delle sedi stradali, nonché fessurazioni di manufatti edilizi non si può stare tranquilli.

Ieri, poi, abbiamo visto da un parte con piacere, ma dall'altra sicuramente con allarme, che sono stati depositati migliaia di sacchetti di sabbia pronti all'evenienza. Ieri sera mi ha chiamato una persona anziana e mi ha chiesto se stava per succedere come A New Orleans ma gli ho risposto di stare tranquilla. Tutto questo, però, non ci fa vivere sonni tranquilli.

Ho letto poi del presidio fisso di quella sentinella dei Vigili del Fuoco addetta al livello dell'acqua perché qualora il livello dovesse alzarsi scatterebbero una serie di emergenze.

Vorrei quindi che lei, assessore, ci spiegasse e ci desse tranquillità sul risultato di 25 giorni di lavori, anche per capire se le nostre abitazioni e le nostre strade sono a posto oppure se sotto si sta, come si dice in genovese, "mesciando qualcosa".

## **ASSESSORE MARGINI**

"Pensavo che lei si complimentasse per tutte le volte che ci siamo visti, nel senso che ovviamente le preoccupazioni ci stanno tutte, ma una cosa che non si può dire è che non prestiamo la massima attenzione alla zona e che non abbiamo avuto interventi tempestissimi.

Siamo stati messi in difficoltà dalla natura e dall'incuria umana, sia storicamente, sia concretamente, anche perché il fatto che qualcuno abbia pensato che, a fronte di uno sfondamento di quelle dimensioni, di riempire il vuoto senza porsi il problema di quello che c'era sotto è un bel problema.

Vediamo di ricostruire le cose sezionandole. Mi pare si possa dire che la situazione dei palazzi non presenta, ad oggi, nessuno stato di pericolo, anche se all'altezza Ekom, in Via Donghi, siamo in presenza di un'ostruzione del torrente. Questa ostruzione si è complicata moltissimo perché, essendo stato riempito, abbiamo dovuto porci i seguenti problemi: come prima cosa è stata fatta una sorta di by-pass che permette alle acque di defluire saltando l'interruzione.

Come seconda cosa, per ricominciare a lavorare occorre palificare ed una volta palificato occorrerà riportare via tutta la terra e andare ad intervenire nella roggia sottostante. Ovviamente questo era evitabile. La situazione è sotto controllo nel senso che le pompe sono state attivate stamattina per cui guardiamo con un minimo di attenzione alle cose.

Secondo ordine di questioni. Proprio ieri ho chiesto per scritto agli uffici competenti ma il problema è che le carte sono imprecise (parliamo di carte anche dei primi del '900) e che non escludo che una parte dei palazzi autorizzati possano essere stati realizzati in piccola parte in modo difforme rispetto ai progetti approvati.

Occorrerà quindi fare una ricognizione, che stiamo facendo con grande attenzione, perché la situazione della copertura complessiva, in particolare nella parte bassa, pur non essendo preoccupante, non è neppure splendida. Quindi, una volta chiusa questa parte dovremo pensare a quello che succede.

Abbiamo montato il secondo ponte perché, non potendo chiudere la strada al traffico, senza il ponte non si riesce a lavorare o dovremmo fare interruzioni notturne e, come lei sa, abbiamo scelto di lavorare di notte il meno possibile perché rende poco ed è pericoloso, per cui interveniamo e monitoriamo tutta la via.

In Via Berno è successo una cosa un po' strana perché la strada è privata, ha avuto uno sfondamento sotto un palazzo, abbiamo fatto un'ingiunzione a cui non si è ottemperato. Le annuncio che da oggi provvederemo noi in via sostitutiva dopo avere avuto un atto avvallato dalla Magistratura.

Segnalo poi che ho ricevuto una bellissima lettera da una signora che abita lì che ci chiede di venire nella scuola a tenere un'assemblea per spiegare bene la situazione d'emergenza. Delle due l'una: o di fronte al danno avvenuto cambiamo dei comportamenti, che significa dare delle prescrizioni per cui se si verificano certe cose occorre avere certi comportamenti, oppure, in modo non molto responsabile, possiamo dire che è successo una volta e non succederà più.

Ovviamente siamo di fronte ad una situazione come quella di Sestri in cui, in condizioni normali, non esistono pericoli. Do per scontato che possa succedere una situazione grave e chiedo alla gente dei comportamenti per evitare danni alle cose e alle persone.

Sarebbe irresponsabile che le facessi un ragionamento tranquillizzante: le dico che rispetto a fatti normali non mi pare che abbiamo pericoli particolari. Se la situazione assume caratteri eccezionali bisognerà adottare certe misure. Dato, però, che vengo lì spesso sento che la gente vorrebbe essere tranquillizzata ma la vera tranquillità che possiamo dare alle persone è che la situazione è sotto controllo e che abbiamo predisposto tutto per fare fronte alla situazione e che siamo attenti ed allertati.

La gente dovrebbe essere tranquillizzata dal fatto che ci stiamo seriamente occupando di quella cosa. Le dico, consigliere, che la cosa che mi colpisce di più è che si sottovaluta il danno profondo provocato da questa alluvione.

Ieri sera ho fatto firmare al Sindaco gli ultimi documenti sulle somme urgenze che sono arrivate ad un complessivo di 19 milioni di Euro. Se a questo aggiungiamo i danni alle strutture comunali e le spese avute dalle imprese comunali, siamo più vicini ai 30 milioni che non ai 25 milioni di danni e di spese.

Ci sono più cose in cui l'intervento è fondamentale. La tranquillizzo perché me ne sto occupando assieme all'assessore Ottonello e le posso dire che ce ne stiamo preoccupando seriamente. Dobbiamo ringraziare per il loro contributo i Vigili del Fuoco e dobbiamo evitare il pericolo che col passar dei giorni la gente pensi che tutto è tornato a posto e che le cose possano andare avanti come prima.

Le cose, però, non possono andare avanti come prima. Occorre mettere in sicurezza, affrontare i problemi per quello che sono ed è poi compito di tutti noi cambiare anche i comportamenti.

La lettera di questa Signora che scrive di avere qualche timore per i bambini perché in certe situazioni devono salire al primo piano. Se fossi quella Signora sarei preoccupato se, di fronte anche ad un minimo grado di pericolo, non avessimo dato un'indicazione iper cautelativa.

Ho sempre detto che sui problemi dell'alluvione sarebbe anche il caso di fare una commissione consiliare. La situazione è comunque, secondo me, al momento sotto controllo e non prevediamo fatti eccezionali, anche se dobbiamo prestare molta attenzione ai comportamenti per evitare che le cose possano peggiorare”.

## **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“Faccio un passo in dietro. Lei ha detto che avrei dovuto fare presente che eravate presenti sul territorio e sui luoghi disastriati. L'avrei detto alla fine: se lei, assessore Margini, insieme agli assessori Ottonello e Scidone, vi ho visto più volte sul posto e con voi ho anche parlato.

E' anche vero, però, che qualche risposta era doverosa. Oggi ne ha data una importante dicendo che i palazzi, al momento, non sono in pericolo anche perché sono in rifacimento delle palificazioni come vedo anche da casa mia. E' vero, esistono quei tubi grandi che continuando a levare l'acqua e questa è una risposta importante.

Credo che la lettera che le ha mandato quella Signora possa servire, magari, per poter fare proprio presso la scuola un'assemblea per poter dare delle informazioni non per contestare ma solamente per dire che ormai la vita nel quartiere non è più da ritenersi quella di prima ma dobbiamo essere pronti a tenere nuovi atteggiamenti in caso di pericolo.

Chiedo che questo possa essere una cosa da farsi quanto prima”.

DLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE GRILLO G., AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
EMERGENZA DEL DOPO ALLUVIONE A SAN  
FRUTTUOSO DOVUTA ALLA SITUAZIONE DEL  
RIO ROVARE E DEL RIO NOCE E  
PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“IN effetti questo art. 54 poteva essere benissimo abbinato al primo, considerato che tratta le stesse questioni. Sarò quindi molto sintetico convenendo con le iniziative appassionate del collega che mi ha preceduto e, al tempo stesso, prendendo atto delle risposta che di fatto l'assessore ha già anticipato con la risposta al collega.

Volevo però evidenziare che i fatti accaduti, soprattutto in riferimento allo stato di degrado e di incuria del Rio Rovare, a nostro giudizio potevano anche essere preventivamente previsti. Ho letto una dichiarazione del presidente del municipio interessato che afferma testualmente: “Abbiamo provato più volte ad intervenire in quell'area ma queste aree, essendo private, è compito dei frontisti tenerle in ordine e pulite. Se non lo hanno fatto o non lo faranno provvederemo con delle ingiunzioni”.

Questa frase mi ha particolarmente colpita perché più volte in questo Consiglio abbiamo evidenziato che per le zone che insistono ai confini dei nostri torrenti d'acqua, individuate le proprietà ed un eventuale degrado, si dovrebbe provvedere con delle ingiunzioni. Affermazioni di questo tipo, senza testimoniare che in passato sono stati attivati i meccanismi sulla stampa denunciati, è una rase che mi lascia alquanto perplesso.

Per quanto riguarda il resto prendo atto della risposta dell'assessore ed anzi, in occasione che con l'assessore Miceli abbiamo concordato una commissione consiliare per il 14 di questo mese, nel corso della quale si farà il punto sulle risorse disponibili del nostro Ente ma anche di quelle stanziare da Regione, Provincia e dallo Stato se lo Stato a quel momento avrà stanziato risorse. Forse questa è un'occasione in cui anche lei potrebbe fare il punto sulle risorse occorrenti per il problema oggi segnalato e le eventuali disponibilità ed interenti prioritari che verranno effettuati in zona”.

### **ASSESSORE MARGINI**

“A me non risultano stati di incuria come elemento base di quello che è successo. Penso che elemento di fondo di quello che è successo sia il fatto che abbiamo avuto un fenomeno meteorologico straordinario. Dopodichè si innescano strani meccanismi secondo cui uno è responsabile di tutto.

L'altro giorno io e l'ass. Ottonello siamo diventati responsabili del fatto che due ragazzi in motorino, percorrendo Via Fereggiano, abbiano urtato una macchina e siano caduti e dato che non c'era il muretto sono quasi finiti dentro il greto del torrente Fereggiano. Non so cosa sarebbe successo se ci fosse stato il muretto.

Effettivamente, comunque, la responsabilità dell'ordine pubblico è nostra e ce la prendiamo, però le voglio dire che è vero che i frontisti debbono fare ma se faccio un'ingiunzione che non viene ottemperata debbo intervenire con poteri sostitutivi e per intervenire con poteri sostitutivi devo avere poi i soldi per intervenire ed eventualmente per rifarmi dopo.

Quindi non le dico che era tutto a posto, però cerchiamo di fare una discussione puntuale sulle varie questioni. Secondo me Fereggiano e Rio Novare hanno avuto interventi a sufficienza ma c'è stata storicamente una gestione complessiva discutibile di come si è creata la città. Ci possono poi essere anche responsabilità soggettive che vanno individuate.

Si danno tanti giudizi diversi sulla pubblica amministrazione e per me coloro che in Comune e nelle altre amministrazioni erano preposti all'emergenza si sono comportati in modo encomiabile. Ho avuto gente che ha lavorato molti giorni di seguito senza interruzioni, e come in altre occasioni possiamo dire che non c'è un eccesso di attivismo.

Qui c'è stato, a volte, un eccesso di presenza che volevo ricordare pubblicamente in Consiglio Comunale perché molti giorni, festa o non festa, erano presenti tutti i funzionari, tutti i dirigenti, tutti i responsabili che erano necessari per fare andare avanti una macchina che è complessa e che non è ancora arrivata alla fine”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Chi ha operato in queste settimane non può essere che ringraziato, anche se ritengo essere atto dovuto operare in una situazione d'emergenza.

Quello che voglio ancora ribadire è che il nostro Ente, come altri che hanno le responsabilità sui bacini, in modo particolare la Provincia, sotto l'aspetto della prevenzione rispetto all'inerzia del passato molto di più dovranno fare in futuro. Mi auguro, assessore, che nella commissione del 14 u.s. convenuta con l'assessore Miceli lei sia in grado di fare un elenco analitico, in rapporto alle risorse di cui dispone, degli interventi che verranno fatti nelle zone oggi segnalate ma, in generale, anche su tutte le altre zone colpite dal cataclisma del 4 novembre”.

DLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
SITUAZIONE LAVORATORI ESACONTROL.

**GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Niente di personale, assessore, ma lei mi consentirà di fare un po' di memoria affinché certi crimini non si ripetano e affinché gli interessi dei lavoratori siano salvaguardati.

Tredici anni fa esisteva a Genova Eltag Bailey Process Automation, quotata alla borsa di New York con 12.000 dipendenti nel mondo, leader mondiale nel settore dell'automazione e del controllo del processo industriale. Parliamo di una politica che potrei definire folle, criminale, sbagliata ed ignorante.

Non so se è così perché i tre attori di questa politica che vado ad illustrare erano il Presidente del Consiglio Prodi, già presidente dell'Iri che conosceva l'azienda, il ministro del Tesoro Ciampi e il direttore generale del Tesoro Draghi, ma questi tre personaggi contribuirono a svendere questo gioiello dell'industria nazionale acquisendo competenze attraverso quello che oggi definiremmo “in house” facendo shopping tra il fior fiore delle aziende del settore dell'automazione di processo quali Bailey Control in America, Schlumberger in Francia, Artemen Balu in Germania.

Questa è stata una svendita “contrabbandata” per salvare il gruppo Finmeccanica ed altre aziende perché non si può vendere la gallina ma, semmai, le uova perché se vendi la gallina dalla uova d'oro è inutile chiedere a Tremonti di intervenire per lo sviluppo, per la ricerca e per l'innovazione perché Eltag Bailey Process Automation era sviluppo ed innovazione, era il simbolo in Italia

di questo presunto processo che oggi tutti invochiamo perchè la svendita sciagurata di gran parte del nostro patrimonio industriale in quel periodo rende quasi impossibile questa possibilità.

Allora ero deputato a Roma e sapete chi mi aiutava nella mia battaglia in difesa delle aziende genovesi? L'On. Nerio Nesi di Rifondazione Comunista, una persona molto per bene che, al di là delle ideologie si rendevano conto che l'Italia stava facendo una grossa cavolata con tre illustri personaggi. Con Draghi e con Ciampi ho parlato più volte ma non c'era niente da fare, era come parlare col muro.

Siamo ora di fronte ad una cosa vergognosa per le poche decine di lavoratori che ora sono abbandonati a loro stessi perché le privatizzazioni comportano uno smembramento, un allungamento, una diluizione e dopo 13 anni ci sono ancora dei lavoratori che non sanno che fine faranno.

Coloro che hanno avuto vantaggi, intendendo il gruppo Finmeccanica, forse dovrebbero farsene carico. Assessore, adesso siamo di nuovo allo stesso punto e non vorrei che le poche realtà industriali rimaste a Genova prendessero la via della privatizzazione selvaggia.

Vorrei quindi avere da lei delle parole di conforto per questi lavoratori che sono pochi, non fanno baccano, ma hanno ragione da vendere.”.

## **ASSESSORE MARGINI**

“Io e lei ci siamo scambiati molte volte il nostro punto di vista su questa vicenda e su come è stata gestita.

Lei dice di stare attenti perché quella cosa può ripetersi e bisogna evitare, in caso di problemi, di cedere le galline buone e tenerci le uova cattive. Colgo nella sua esternazione due cose: la prima è che c'è stata una storia e vediamo che non si ripeta.

La seconda cosa che volevo dirle per questi lavoratori della Esacontrol, che sono stati il motivo di questa riflessione, che effettivamente ce ne stiamo occupando con la Regione. Il serbatoio dei sofferenti si è un po' ridotto anche se è ancora un numero cospicuo.

Mi apre di poter dire che occorre evitare che in tutte queste difficoltà loro siano i primi a pagare. Qualche volta io li ricevo ed ogni volta che c'è un problema di cessione o di ristrutturazione la cosa che mi colpisce è che a pagare di più sono i più deboli. Quindi il suo ragionamento di dire di stare attenti è giusto, però bisognerebbe che ognuno cercasse di dare una mano.

Ricollocare i lavoratori colpiti dai processi di ristrutturazione è una cosa che dovrebbe vedere un coinvolgimento che vada un po' più in là di quello delle semplici istruzioni”.

## **GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Bisogna che i consiglieri sappiano di questa cosa veramente gravissima perché l’azienda andava benissimo, poi è finita a catafascio perché una parte è stata venduta a privati senza arte né parte che acquisiscono aziende, buttano i debiti in queste aziende e fanno pagare i lavoratori. Un caso tipico di privatizzazione all’italiana.

L’Italia è cresciuta attraverso l’Iri, l’Eni, l’Enel, le partecipazioni statali ed una marea di piccoli imprenditori privati che erano quelli che alla fine garantivano la competitività. In questa vicenda a pagare sono i più deboli e siamo di fronte ad una cosa che grida ancora vendetta”.

DLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BASSO, PIANA, COSTA,  
BRUNO, CAMPORA, AI SENSI DELL’ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE, IN MERITO A TRASFERIMENTO  
SEDI CENTRI SOCIALI A MERCATO DEL PESCE.

## **BASSO (L’ALTRA GENOVA)**

“La vicenda del Buridda è come un fiume carsico che ogni tanto si inabissa, poi riemerge, poi non se ne parla per 6 mesi e poi oggi forse arriva al suo epilogo finale.

Credo che il mio ultimo art. 54 al riguardo risalisse alla scorsa primavera. Ci sono state delle violentissime prese di posizione contro il trasloco al mercato del pesce da parte degli abitanti del centro storico. Cito per tutti lo storico presidente della Circoscrizione Otello Parodi che non è sicuramente vicino alla mia parte politica ma è persone che apprezzo e stimo che conosce perfettamente la zona.

Il fatto è che finalmente andiamo a liberare Via Bertani e la cosa va benissimo. Voglio anche spingermi più in là: è giusto che il Comune, visto che fa il trasloco di qualcuno che occupava abusivamente da anni questi locali, si faccia carico di trovare delle altre soluzioni. Però andare a sistemare questi ragazzi in uno degli edifici più prestigiosi della città, che è l’ultimo esempio rimasto di architettura razionalista in città dopo l’abbattimento del mercato dei fiori a Brignole, in una zona assolutamente prestigiosa.

In buona sostanza il problema è questo. Siamo sempre alle solite: il Comune dovrebbe fare da regia e andare a trovare una soluzione per questo problema è un suo compito. Certamente non deve fare il proprietario e il locatore.

I giornali hanno scritto nei mesi scorsi che questo trasloco, solamente per il rifacimento delle porte e delle finestre è costato più di 50 – 60.000 Euro come spese immediate. Quello che però mi dà più preoccupazione è che per 500 mq. in quella zona di pregio della città l'affitto viene abbattuto del 90% e il centro verrà a pagare 400 Euro al mese.

Mi domando, allora, perché non abbiamo fatto una gara pubblica dove tutte le associazioni del centro storico ed altre potevano partecipare? Non solo, leggo sui giornali che 500 mq non bastano e quando ci saranno delle grandi manifestazioni verranno adibiti altri spazi. Dove non lo so ma penso nell'area del Porto Antico visto che sono lì.

Mi chiedo veramente se questa è un'operazione che ha un senso. Tanto per dire come è gestito il patrimonio comunale non più tardi di un'ora fa abbiamo ricevuto in conferenza capigruppo i volontari del soccorso che hanno avuto la sede alluvionata in piazza Manzoni ed il Comune non gli mette a disposizione una sede ad un'associazione che serve 40 – 50.000 cittadini ed è l'unica in tutto il quartiere di Marassi, S. Fruttuoso e la zona del Bisagno.

Tra l'altro, poi, come farà a convivere il centro Buridda con il mercato del pesce? Capirei se il mercato fosse già stato traslocato, ma oggi vanno a convivere insieme. Credo, insomma, che sia un grandissimo pasticcio e, soprattutto, che ci sia una mancanza di chiarezza. Lei, assessore, aveva promesso in quest'aula che prima di addivenire alla stipula del contratto si sarebbe stipulato un protocollo d'intesa. Si legge sui giornali che questo protocollo d'intesa sarebbe in itinere.

Credo che sarebbe non dico necessario, ma quantomeno doveroso, che il Consiglio Comunale fosse messo a conoscenza di quello che in questo protocollo d'intesa c'è scritto col centro Buridda e con gli altri centri sociali. E' una cosa vostra? La città non deve sapere nulla di questa cosa?

Stiamo buttando via un patrimonio. Si chiedeva una sede per il museo dell'Attore, per il museo dei cantautori genovesi, per il museo della resistenza. E' collocato a 50 metri dalla zona turistica della città e noi ci mettiamo il Buridda!

Credo che questa sia un'operazione che definire senza senso è ancora poco”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“Collega Basso, qui non solo c'è da dire che è senza senso ma c'è da denunciare che è una vera e propria schifezza. Credo sia una cosa gravissima nel merito e nel metodo, una delle azioni che parte dal luglio 2010 che davvero è l'esempio più lampante della logica che ha portato questa amministrazione a fare certe scelte.

Intanto si è fatto passare un principio secondo cui chi occupa abusivamente e che ha un determinato tipo di condotta illecita è premiato in barba di tutti coloro che cercano di fare dell'attività sana sul territorio del nostro Comune, che si mettono in fila ordinatamente per chiedere all'amministrazione uno spazio e che, puntualmente, ricevono solo delle porte in faccia.

Assistiamo inoltre alla presa in giro, non so se riferita solo al Consiglio od ai cittadini, perché fate le delibere di Giunta nelle quali mettete dei paletti che poi puntualmente vengono disattesi. Nelle premesse diciamo che i centri sociali offrono maggiori opportunità di cittadinanza attiva, che è necessario individuare, per ciascuno dei centri giovanili autogestiti, la sede territorialmente più adeguata per lo svolgimento delle proprie iniziative socio-culturali perché logicamente Genova può guardare solo a questi soggetti per avere delle iniziative socioculturali di pregio.

Stabiliamo anche che condizione essenziale per la regolarizzazione dei rapporti sia la costituzione da parte dei contraenti di un soggetto giuridico non avente carattere commerciale che sarà l'interlocutore nei confronti della Civica Amministrazione. Questa è la formula che vi piaceva molto perché l'avete usata per il centri sociali, per la comunità islamica e, forse, anche per qualche altra situazione.

Dite, poi, di dare mandato all'area cultura e alla città sicura per gli adempimenti atti alla stipula di un patto di responsabilità con i suddetti centri sociali che puntualmente non si è mai visto. Nonostante questo e che già dal novembre 2010, dal gennaio 2011, dall'aprile 2011, abbiamo continuato attraverso mozioni, interpellanze, interrogazioni con risposta scritta, a chiedere lo stato dell'arte di questa applicazione di questa carta straccia e a chiedere copia degli atti, non abbiamo mai avuto risposte.

Ne abbiamo recuperata una data ad un collega nella quale si dice che alla data odierna (siamo al 27/05/2011) non è ancora pervenuta comunicazione dell'avvenuta costituzione dell'associazione, né per il Pinelli, né per il Buridda, né per il Terra di Nessuno. Lo Zapata non sappiamo se ve lo siete dimenticati o se qualcosa è stato fatto. Nonostante tutto il 26 aprile, cioè un mese prima di quando avete fornita questa risposta, avevate già provveduto a dare la nuova sede al Pinelli dicendo che tra l'altro è giusto dare la proroga perché hanno fatto il trasloco in volontariato per cui, probabilmente, nelle vostre volontà c'era anche quello di pagare il trasloco e vedremo cosa farete per il Buridda.

Veramente, non riesco a comprendere qual è la razionalità che vi spinge a fare questo tipo di scelte. Avevamo un'indagine della Magistratura in corso nella quale non si capisce bene che tipo di esiti siano venuti fuori. Ci son queste gravissime inadempienze che sono dettate da regole da voi stessi istituite e poi puntualmente disattese.

Vorrei allora capire, leggendo poi che in sfregio di tutto quello che è stato detto, continuate con il vostro bieco disegno di assegnazione di spazi a

questa gente che poi, piuttosto che fare attività socio-culturale, impedisce magari a qualcuno di fare beneficenza o di esprimere in maniera pacifica liberamente la propria posizione o, magari, la propria idea politica, non riesco davvero a comprendere come possiate andare avanti e di fronte a questo tipo di irregolarità così mastodontiche come possiate sottrarvi alla richiesta corretta, che viene avanzata da molti di noi consiglieri, di avere copia degli atti.

Voglio allora sapere cosa, se qualche cosa è stato scritto, che tipo di garanzia abbiamo sui canoni, che tipo di regole sono state istituite, che tipo di accordi sono stati presi per la liberalizzazione degli spazi occupati abusivamente, se i contratti di affitto che sono già stati stipulati a partire dall'inizio di quest'anno sono stati regolarmente pagati.

Chiedo che questo provvedimento venga assolutamente stoppato, al di là della mia contrarietà politica già manifestata più volte contro questi contenuti di questa delibera e di fronte a queste gravissime inadempienze e irregolarità penso che il Comune tutto (penso che anche i colleghi della maggioranza non ritengano questo una priorità dell'Amministrazione) si pongano qualche domanda e facciano in modo che almeno le regole che questa amministrazione si è data vengano rispettate, anche per rispetto di tutte quelle associazioni e quelle realtà, delle quali voi siete anche portavoce o rappresentanza, che credo si sentano prese per i fondelli per questo tipo di atteggiamento”.

### **COSTA (P.D.L.)**

“E’ questa un’iniziativa che questa amministrazione porta avanti con pervicacia contro ogni regola di buona amministrazione, in un momento così delicato che attraversa la città e con risorse limitate.

Mi associo a quanto ha detto il collega Basso e quanto ha espresso il collega Piana. Voglio delle risposte precise perché la città ne ha bisogno. Lei ha parlato di politiche giovanili perché questo va incontro a politiche giovanili. Noi vogliamo sapere qual è il progetto, chi ha elaborato queste politiche giovanili e cosa perseguono.

Si parla poi di un contratto e vorremmo sapere chi lo firma, chi è l’altra parte che si assume la responsabilità di questo contratto, con quali garanzie, se viene registrato, con quali oneri. Qualcuno che mi preceduto ha chiesto se non fosse più corretto che questi spazi vengano affidati attraverso una gara informale perché associazioni, anche più legittimate di queste, hanno diritto a poter partecipare e utilizzare gli spazi comunali.

Non solo, ma a questa del Buridda seguiranno altre iniziative quali il Pinelli, lo Zapata e altri, in cui l’amministrazione comunale deve fare i salti mortali per trovare qualche soldo in più per venire incontro ai veri problemi che questa comunità ha. In questa situazione noi ci permettiamo il lusso di dare

gratis e, anzi, con degli oneri in più perché vorremmo sapere cosa è costata tutta la ristrutturazione di questi locali.

Non è la gestione del buon padre di famiglia e riteniamo che su questa partita ci sia anche il problema di utilizzare in maniera impropria le risorse pubbliche e, quindi, che ci sia anche un danno erariale all'amministrazione comunale e alla città di Genova. Pertanto su questi quesiti che abbiamo posto vogliamo delle risposte e invitiamo questa Giunta e questa maggioranza a rivedere questa logica perché ormai non siamo più in queste logiche di supporto ed incoraggiamento di questi centri sociali.

C'è poi, anche un altro dato critico: in quella zona, che da anni la città sta cercando di recuperare ad un rapporto civile e sociale di garanzia, inserire una situazione di questo genere rischia di far tornare indietro questo processo che è stato fatto con grande fatica in questa parte del centro storico per riqualificarlo”.

#### **BRUNO (P.R.C.)**

“Esprimo una posizione un po' differente da quelle che mi hanno preceduto nel senso che trovo un passo avanti importante che espressioni politiche che in genere stanno un po' ai margini possano essere incluse in un processo di regolarizzazione e di riconoscimento dell'attività che in qualche modo fanno (in alcune zone anche di contrasto con la criminalità organizzata, come succede in Valbisagno). Non sono le uniche espressioni politiche sul territorio ma sono una delle tante.

Su alcuni aspetti non sono certo tenero verso la Giunta e non condivido alcuni provvedimenti, ma questo è uno dei provvedimenti che condivido perché permette un percorso, da un alto, di regolarizzazione e, dall'altro, di rapporto politico.

Sappiamo che tutte le cose che rimangono chiuse e sotterranee poi partoriscono sempre situazioni incontrollabili. Più le cose emergono, più riusciamo ad aver un processo che un tempo si chiamava processo democratico e che penso sia confermato da questa delibera”.

#### **CAMPORA (P.D.L.)**

“I consiglieri che mi hanno preceduto hanno già detto molto. Voglio però riallacciarmi a ciò che diceva il consigliere Bruno che in maniera molto chiara ha parlato di gruppi e associazioni che fanno sostanzialmente esperienze politiche.

Con molta serietà e molta onestà il consigliere Bruno ci ha detto che è giusto supportare questi gruppi che fanno politica. In questo caso, allora, supportiamo anche il P.D.L., la Lega ed altre espressioni politiche. Lo dico

perché dall'intervento del consigliere Bruno la questione è uscita in maniera molto chiaro e lui non l'ha neppure nascosta.

La domanda che pongo all'assessore è come mai le associazioni cittadine non sono tutte uguali davanti al Comune perché è questa la questione. Ci sono associazioni benemerite che lavorano nel sociale a prescindere dalla loro collocazione politica che devono fare delle domande, devono partecipare a dei bandi e ci sono altri soggetti che in qualche maniera non devono fare alcuna domanda ma, anzi, è l'assessore che va da loro e gli propone determinati locali.

Generalmente il rapporto è il contrario, nel senso che è l'associazione che viene in Comune, legge il manifesto, fa il suo progetto e lo porta al Municipio o in Comune e, a seconda di una graduatoria, avrà il locale o meno.

La pria domanda, quindi, è come mai ci sono alcuni gruppi ed alcune associazioni che hanno un trattamento di favore rispetto alle centinaia e alle migliaia di associazioni che lavorano in città. Non ne faccio una questione politica ma dico che tutti passano attraverso una carta bollata ed una domanda.

Volevo sapere chi firma i contratti di locazione, se sono previste nei contratti di locazione delle forme di garanzia per il Comune perché in passato è già avvenuto che per un centro sociale che aveva il contratto di locazione non sono stati pagati gli affitti e neppure sono state richieste le somme ai garanti.

Vorrei poi sapere esattamente cosa c'è scritto in questo protocollo d'intesa di cui chiedo copia e, più in generale, vorrei capire quanto costa ai cittadini questa operazione, perché questo è il dato principale.

La domanda è perché questi soggetti vengono trattati in maniera diversa e come mai ci sono associazioni di serie A e di serie B. Parlava prima il consigliere Basso dicendo che poc'anzi sono arrivati dei volontari di San Fruttuoso, che fanno assistenza medica 118 ed altre cose, che hanno perso tutto durante l'alluvione e in questo momento vivono per strada.

Probabilmente forse si potrebbe dire a queste persone di andar magari in questo nuovo spazio. Forse i centri sociali li accoglierebbero.

Abbiamo tante priorità e la priorità non è sicuramente quella che questa Giunta ha individuato e, soprattutto, in un momento di crisi economica sarebbe interessante sapere esattamente quanto andranno poi a pagare questi soggetti”.

(dalle ore 14.57 alle ore 15.00 il Presidente sospende la seduta)

## **ASSESSORE PASTORINO**

“Io naturalmente non ho la presunzione, con la mia risposta, di far cambiare opinioni fortemente radicate che in questi anni i consiglieri di opposizione hanno già avuto modo di esprimere. L'unica cosa che mi sento di

sconsigliare è di concorrere a mettere in contrasto tra di loro legittimi interessi di associazioni con quelli di altre associazioni: credo che si possa civilmente convenire che i volontari della Pubblica Assistenza di Marassi abbiano diritto ad una nuova sede, considerati i danni subiti, ma credo sia poco serio (mi perdoni consigliere Campora se le dico questa cosa, anche perché molto spesso io la stimo nei toni da lei usati), credo sia poco serio pensare che alla P.A. di Marassi si possa proporre la sede del mercato del pesce! Chi ha un minimo di esperienza con le Pubbliche Assistenze sa che esiste anche un problema di territorialità!

Vorrei dire al consigliere Basso che non c'è nulla di "carsico", che non c'è mai stato un comparire e scomparire dell'attenzione della Civica Amministrazione relativamente alla volontà di regolarizzare i quattro Centri Civici genovesi! Semmai mi sarei atteso la contestazione che ci sia stata troppa lentezza, ma non nel carsico!

Noi abbiamo fatto due provvedimenti, sono atti pubblici nei quali potete trovare le risposte a tutte le domande da voi posti, ivi compreso, perché allegato all'ultima delibera di venerdì scorso, il protocollo di intenti che verrà sottoscritto tra la costituita associazione e la Civica Amministrazione verosimilmente alla fine di questa settimana.

La delibera approvata in Giunta venerdì scorso conclude quindi un iter avviato con analogo provvedimento nel luglio dello scorso anno: in quell'atto - lo ricordo all'aula - si richiedeva ai centri sociali autogestiti genovesi di costituirsi in associazione, e questo è avvenuto. La nascita di questa associazione autorizza pertanto la formalizzazione per la concessione di spazi individuati; nel frattempo, dal luglio dello scorso anno, il cosiddetto centro sociale "Pinelli", venendo incontro alle esigenze degli abitanti della zona che ne lamentavano il disturbo, tenuto conto delle assolute condizioni di inagibilità della struttura dove loro svolgevano la loro attività, e considerata la necessità per la Civica Amministrazione di disporre immediatamente delle aree, nel gennaio 2011 aveva ottenuto una assegnazione anticipata dei locali, di cui questo Consiglio è stato ampiamente informato, in via Fossato Cicala.

Nel frattempo sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza dei locali del mercato del pesce, e rispondo in questo modo anche alla domanda del consigliere Basso relativamente a quali costi sarebbero stati sostenuti e soprattutto per quali fini: i costi erano necessari per trasferire la Polizia Annonaria in modo più consono nei locali dell'area mercatale, per separare i due locali individuati che, peraltro, vorrei ricordare ai consigliere erano inutilizzati da anni per cui non producevano alla Civica Amministrazione alcun ritorno economico. Era quindi necessario separare i due locali dall'area mercatale, e in questo modo rispondo anche a coloro che chiedono come possano promiscuamente convivere attività commerciali e associative.

Questi lavori, finalmente conclusi, consentono l'avvio del trasferimento dalla ex facoltà di Economia e Commercio di via Bertani, trasferimento che avrà

luogo con la firma del contratto. Inoltre, coerentemente con il dettato del cosiddetto “federalismo demaniale” dall’estate scorsa ad oggi la Civica Amministrazione ha richiesto di poter disporre dei Magazzini del Sale di Sampierdarena, sede, oltre che del centro sociale Zapata, anche della locale società bocciofila, della società sampierdarenese “Petan” che peraltro milita nella categorie più alte di quello sport, e struttura idonea per una migliore e definitiva razionalizzazione degli spazi necessari al locale Municipio.

Nei prossimi giorni, pertanto, verrà sottoscritto il protocollo d’intesa tra la Civica Amministrazione e l’associazione “Spazi Sociali”, associazione regolarmente iscritta e presieduta da don Andrea Gallo, e contemporaneamente i contratti a Fossato Cicala e a via Quadrio, semplicemente con le norme previste e gli abbattimenti autorizzati dal regolamento comunale sugli spazi ad uso associativo. Nulla di nuovo, quindi.

Si conclude una lunga vicenda che peraltro consente al comune di perseguire con maggior ottimismo e il piano di vendita approvato con il Previsionale 2008, e ci consente di incontrare l’appello di molti cittadini che, senza furori ideologici, hanno giustamente lamentato in questi anni l’infelice convivenza delle attività di un centro sociale come quello di via Bertani con la legittima serenità di una zona a vocazione esclusivamente residenziale.

Si conclude quindi una vicenda lunga quasi vent’anni: vorrei ricordare che la prima occupazione è del 1994, perlopiù affrontata e gestita secondo i dettami del più classico “laissez faire”; la si conclude senza inutili e controproducenti esercizi muscolari (che forse qualcuno ha anche provato a suggerire in quest’aula), ma con la regolarizzazione e l’accompagnamento dentro i perimetri della legittimità. Una conclusione resa possibile da un credo di questa Civica Amministrazione, ossia che la democrazia sia confronto, condivisione e inclusione; una conclusione - e ci tengo a precisarlo! - facilitata pure dall’intelligenza dei quattro centri sociali genovesi che hanno bandito il feticcio del rifiuto del dialogo con le istituzioni e si sono disposti ad assumere e riconoscere pure come loro, parte di una comunità, le ragioni e le necessità del comune, ivi comprese le ragioni economiche!

Non amo le iperboli, preferisco un tono mite, dimesso, quindi non parlerò di “delibera storica”, ma vorrei ricordare che è la prima volta che in una città si arriva ad una regolarizzazione di questi centri sociali: non sarà storica, però è certamente un primato, e personalmente mi accontento di questo”.

## **BASSO (L’ALTRA GENOVA)**

“E’ giusto, non è una delibera storica, è una delibera di cui questa Giunta si deve e si dovrà vergognare nel futuro.

Volevo solamente ricordare che la morale di questa vicenda è che chi compie un illecito, sia amministrativo che penale, alla fine se la dura la vince, e

i centri sociali hanno avuto il loro premio! Ciò costituisce un ottimo insegnamento per i giovani della nostra città: continuate a sbagliare e vedrete che alla fine sarete accontentati!

Per quanto riguarda il canone, io credo sia grave quello che ha già espresso il collega Campora: ci sono molte associazioni, anche politiche, i cui soci fanno la colletta per pagare l'affitto, quindi non vedo perché il Comune di Genova debba "regalare" la sede più prestigiosa della città ad un centro sociale, in cambio di sole 400 euro mensili!

Sono contento che ci sia in aula il consigliere Delpino che più volte, in questi mesi, ha avuto da ridire sulle facilitazioni che vengono concesse alla Chiesa Cattolica: in parte posso anche condividere quello che lui sostiene ma non vedo perché un centro sociale che fa attività commerciali, che fa concerti, che vende panini, debba avere una particolare agevolazione.

Il consigliere Balleari mi ha riferito che è costituita in questo comune una commissione per i canoni ridotti che, nonostante le sue sollecitazioni, non è stata mai convocata: anche di questo aspettiamo una risposta!

Chiedo formalmente che questo protocollo d'intesa venga messo a conoscenza del Consiglio Comunale e quindi della città intera, altrimenti ci manca l'elemento principale per poter valutare la bontà di questa operazione che per conto mio è assolutamente fallimentare".

## **PIANA (L.N.L.)**

"Mi sembra di vivere in un incubo perché ho sentito dire cose che sono veramente raccapriccianti! Un'amministrazione comunale dà un esempio educativo e il messaggio che passa qual è? occupate per vent'anni, occupate abusivamente, infrangete le regole, che poi intanto l'amministrazione una pezza ce la mette! E il premio è quello di avere sedi a costo zero, in barba di qualsiasi regola, di qualsiasi partecipazione, di qualsiasi coinvolgimento di tutte le realtà sane che fanno attività socio-culturali, non che organizzano la "festa della semina", dove si vende abusivamente e si contrastano tutte le iniziative pacifiche di espressione di sentimento, di appartenenza politica, di libera espressione democratica! Questa è una cosa vergognosa, perché voi in questo modo sponsorizzate qualcuno che fa politica e la fa in maniera scorretta! Per fortuna ci sarà questa associazione, almeno potremo avere il nome di qualche responsabile! Mi fa specie che don Gallo, che è lontano anni luce dalle nostre posizioni, si possa prestare ad una cosa di questo genere, una cosa che si può definire solo vergognosa!!

Le ragioni della concessione degli spazi sono che gli abitanti lamentano disturbo: i cittadini dove avete mandato i centri sociale ora invece hanno le orecchie tappate? Un'altra scusa per motivare la concessione è che le strutture vecchie non erano idonee: ma erano occupate abusivamente! Chi glielo ha detto

a quella gente di stare lì dentro? è una scelta loro e se si sono esposti a certi pericoli non sarà certamente responsabile la Civica Amministrazione, visto che il bene di proprietà della stessa è stato occupato abusivamente! Si dice poi che il Comune di Genova deve ottenere aree perché ha necessità di fare cassa! Non si tratta, assessore, di fare esercizi di muscolatura, si tratta di avere la volontà e la forza di fare azioni rispettose delle regole e di applicare le leggi di questo paese!

Francamente è una cosa vergognosa, mi auguro che almeno vengano resi pubblici e trasmessi a tutti i consiglieri (ne faccio formale richiesta!) gli atti di costituzione dell'associazione, tutti gli atti propedeutici a questo tipo di assegnazione, perché credo che questo sia dovuto, come è dovuto mettere i consiglieri nella condizione di avere un'informazione dettagliata sugli step che hanno portato a questa decisione, decisione che anche io, assessore, definisco "storica", ma nel senso più negativo del termine".

#### **COSTA (P.D.L.)**

"Lei, assessore, non ha risposto alle precise domande che le sono state poste sui costi della ristrutturazione, sul tipo di contratto, sulle responsabilità! Di fatto lei ha detto che questo centro sociale ha occupato per vent'anni abusivamente e la Civica Amministrazione non ha fatto nulla, anzi con questa operazione li ha premiati dando peraltro un cattivo esempio.

Noi chiederemo formalmente tutta una serie di riscontri alle procedure con cui si sono assegnati i locali, ai costi con cui si è identificato il contratto di affitto e a chi sono i soggetti cui saranno intestate le utenze.

La verità è che questi non sono centri sociali, gruppi giovanili che fanno attività sociali, questi sono gruppi di supporto ai partiti che sostengono questa maggioranza. Pertanto in questa agevolazione si identifica anche uno scorretto utilizzo delle risorse pubbliche a scopi di parte".

#### **BRUNO (P.R.C.)**

"Magari fossero di supporto alle forze di Sinistra! Condivido gli interventi dei consiglieri quando chiedono che venga loro fornita tutta la documentazione relativa al contratto con i centri sociali. Con la cortesia con cui si è riferito a me il collega Campora ricordo altrettanto cortesemente che a Roma una Giunta di estrema Destra organizza cose analoghe per i centri sociali sia di Sinistra che di estrema Destra".

#### **CAMPORA (P.D.L.)**

"Credo innanzitutto che non sia poco serio portare all'attenzione della Civica Amministrazione le istanze dei volontari di pubblica assistenza.



senza dubbio i comportamenti malviventi sono aumentati: è facile trovare persone violente, arroganti, prepotenti nei confronti di chi sta prestando il servizio come medico o infermiere.

Non penso che questa situazione possa essere tollerata ancora a lungo, per cui chiedo all'assessore di farsi interprete della necessità di porre mano a questo problema, nei confronti della Questura, della Prefettura.

Le chiedo di dare una risposta tranquillizzante a questi cittadini che vivono una situazione di grave disagio, in momenti peraltro già difficili perché se un cittadino si rivolge al pronto soccorso è perché ha problemi urgenti di salute.

E' necessario intervenire prima che si arrivi a situazioni estreme, e ricordo che, al momento, si è già arrivati all'uso di coltelli!"

### **ASSESSORE SCIDONE**

“Condivido pienamente l'analisi che lei ha fatto circa la situazione di villa Scassi dove gli episodi di violenza, aggressione e intemperanze da parte di soggetti che vengono portati per le prime cure si susseguono a ritmo continuo.

Questo tema era stato da lei posto già qualche mese fa e, a seguito di quello, io ebbi un incontro con il Questore di allora, il dottor Piritore, a cui chiesi espressamente di ripristinare il posto di Polizia al Pronto Soccorso, e anzi, feci qualcosa che tutto sommato non era neppure nelle competenze dell'amministrazione dicendogli che avremmo potuto verificare anche la disponibilità di un aiuto da parte della Polizia Municipale che oggi, ad esempio, è al San Martino.

Mi fu risposto che non c'erano gli uomini da impiegare per questo servizio. Ritournerò alla carica con il nuovo Questore, il dottor Mazza, al quale chiederò la stessa cosa e mi impegno a riferire al Consiglio Comunale la risposta. Reitero la disponibilità della Civica Amministrazione e dalla Polizia Municipale che, però, non può sostituirsi in un compito che appartiene alla Polizia di Stato”.

### **LECCE (P.D.)**

“La ringrazio per la disponibilità e quello che le vorrei suggerire è di chiedere la Questore di mandare magari un poliziotto in meno allo stadio ma di dare una risposta ai cittadini della zona, non solo all'interno del Pronto Soccorso, perché la presenza di un agente di Polizia è già di grande aiuto per i cittadini.

La ringrazio per la disponibilità di riferire al Consiglio gli esiti del suo colloquio con il Questore”.

DLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO VORAGINI NEL MARCIAPIEDE DI PIAZZA GALILEO FERRARIS.

**FEDERICO (P.D.)**

“Ho presentato questa interrogazione perché alcuni abitanti della zona mi hanno segnalato diversi incidenti capitati a persone anziane: teniamo conto del fatto che su quel marciapiede c'è l'ingresso della sezione dell'ANPI. Piazza Galileo Ferraris è la piazza in cima Corso Sardegna e la viuzza in cui si trova il marciapiedi non ha nome per cui fa sempre parte di piazza Galileo Ferraris. In fondo c'è una via privata e anche lì il manto stradale è fortemente compromesso, infatti presenta buchi abbastanza grossi, che magari è esagerato definire voragini, ma che sono certamente profondi.

Tra l'altro erano stati posizionati paletti per scoraggiare la sosta sul marciapiedi perché, essendo una stradina piccola e stretta, anche chi riusciva a parcheggiare non riusciva poi ad uscire dal posteggio. Da questi buchi fuoriescono spesso dei topi che vanno a finire nei giardini della scuola adiacente e, con l'alluvione, i buchi di cui ci occupiamo sono ancora più compromesso e addirittura all'angolo del palazzo si è aperta una fessura a causa delle campane della differenziata che hanno urtato contro quel muro durante l'alluvione.

La segnaletica è completamente inesistente tanto che già non molto tempo fa, a distanza di poco tempo, si sono verificati due incidenti, di cui l'ultimo sabato scorso, perché non si capisce chi ha o deve dare la precedenza.

In fondo a questa viuzza c'è anche un albero che A.S.Ter. ha definito pericolante da tempo ma, certamente anche a causa della necessità di dirottare le forze sugli interventi post-alluvionali, sul quale non è intervenuta per mettere in sicurezza quella situazione.

Ci sono problemi di varia natura, dunque, problemi che è necessario affrontare e risolvere appena possibile”.

**ASSESSORE OTTONELLO**

“Le voragini ovviamente non possono essere oggetto di un veloce ripristino: verificheremo nelle prossime ore come poter intervenire, ovviamente tenendo conto che nel prossimo Piano Triennale dei Lavori Pubblici saranno destinate alle manutenzioni il 50% in meno delle risorse destinate negli scorsi anni.







che non è accettabile un welfare puramente residuale, che scarica sulla famiglia una pesante funzione di supplenza per la carenza dei servizi e delle prestazioni, rendendo insostenibile, soprattutto per le donne, la conciliazione e la cura della famiglia e del lavoro;

che, sul piano locale, si teme un ulteriore taglio sino al 50% delle risorse comunali per i servizi sociali con la chiusura della metà dei servizi esistenti a sostegno delle persone fragili, dei bambini e dei ragazzi, degli adulti in difficoltà, degli anziani non autosufficienti, dei disabili, anche con la conseguente perdita di 500 posti degli operatori sociali;

ACCOLTE positivamente le richieste del Forum del terzo settore che, in una logica di sussidiarietà, esprime un patrimonio di esperienze, di valori, di istanze che non dovrebbero sostituire la funzione pubblica

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

1) a fare pressione sul governo nazionale per il ripristino delle risorse per il sociale e per il ritiro della delega sulla riforma del fisco e dell'assistenza;

2) a mettere in campo tutte le azioni possibili (compresa la vendita del patrimonio pubblico non utilizzato, la lotta contro la evasione fiscale e un più efficiente utilizzo dell'ISEE) per prevedere nel corso del 2012 la possibilità che possano confluire sul capitolo servizi alla persona il maggior numero di risorse possibili;

3) a promuovere tavoli permanenti con il terzo settore e con le OO.SS. al fine di confrontarsi anche su una più efficiente riprogettazione dei servizi e di definire politiche atte a sostenere il consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitario;

4) ad attivare una maggiore sinergia con la Regione affinché si attui una più efficiente integrazione socio-sanitaria;

5) a prevedere, nel caso di entrate derivanti da eventuale nuova ICI, la destinazione ai Servizi Sociali.

Proponenti: Biggi; Danovaro, Guastavino (P.D.); Bruno (P.R.C.); Campora, Balleari (P.D.L.); Basso (L'Altra Genova); Burlando (S.E.L.); Dallorto (Verdi); Piana (L.N.L.); De Benedictis (I.D.V.); Cappello (Gruppo Misto)".

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità.

**FREGA (P.D.)**

“Presidente, le chiederei che, come da prassi, volesse comunicare a tutto il Consiglio le decisioni scaturite dalla Conferenza dei Capigruppo, in particolare in relazione alla Commissione Consiliare”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“E’ stato un incontro molto articolato e approfondito e, poiché era nell’ambito di una sosta del Consiglio Comunale, non si è potuto dare spazio a tutti coloro che avrebbero voluto intervenire, sia dal punto di vista degli operatori del Terzo Settore, sia dei consiglieri comunali, in particolare dei Capigruppo che avevano sottoscritto il documento ma che non hanno potuto intervenire per i motivi suesposti.

C’erano tematiche da approfondire, anche in relazione al bilancio, è intervenuta l’assessore Papi e anche l’assessore Miceli. Approfittando della presenza della Presidente della competente, la collega Biggi, abbiamo pensato di chiedere la convocazione di una Commissione Consiliare sugli argomenti che sono stati brevemente oggi accennati, per poterli approfondire, per ascoltare le parti, per poter permettere un dibattito vero, per poter approfondire questo tema che per la città nel suo complesso, non solo quindi per i lavoratori e le loro famiglie, è di grandissimo rilievo e va ad interessare migliaia di persone.

Su questa base sarà convocata pertanto una Commissione che potrà essere riunita anche con la Commissione Bilancio, e per questo ho interessato la consigliera Biggi la quale procederà anche interagendo con i Presidenti di altre Commissioni. Inoltre, su richiesta del rappresentante dei lavoratori, si è provveduto a chiedere un appuntamento agli assessori presenti con la signora Sindaco: quindi parallelamente ci sarà l’interessamento da parte del Consiglio e della Giunta. Per quello che riguarda la Commissione ovviamente saranno presenti tutti gli assessori competenti.

Questo è lo stato dell’arte quindi ringrazio tutti coloro che hanno elaborato il documento ma anche i colleghi che hanno ritenuto di riconoscersi in esso senza fare interventi in Consiglio.

Speriamo di poter portare a casa un qualcosa che è nell’interesse della nostra comunità.

Mi riferiscono in questo momento la disponibilità della consigliera Biggi a convocare la Commissione Consiliare per il giorno 5 dicembre”.



**CECCONI (P.D.L.)**

“Mi perdoni, assessore! Come è possibile che lei si basi su supposizioni? fino ad oggi ha dati certi, faccia il suo bilancio! se poi arriveranno variazioni da parte del Governo ci comporteremo di conseguenza....!

Cosa fa, un bilancio provvisorio? Sarebbe la prima volta che succede una cosa del genere!”.

DLXV (86) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000.  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 311 DEL 20.10.2011 AD OGGETTO “XIII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Dalla XIII nota di variazione ai documenti programmatici abbiamo rilevato alcuni obiettivi che ho evidenziato in questo ordine del giorno. Ne elenco alcuni: - Progetto finalizzato all'integrazione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà individuale attraverso il loro utilizzo per l'esecuzione di lavori all'interno del cimitero di Staglieno – euro 39.000,00; - Progetto Europeo CASCADE (fonti energia rinnovabili) euro 68.478,00; - Bonifica di aree soggette ad abbandono rifiuti; Segreteria ATO rifiuti; contenimento randagismo animale svolto da cooperative sociali euro 140.000,00; - Rimborso a seguito retrocessioni cimiteriali euro 100.000,00; - Interventi di valorizzazione cimitero Staglieno euro 20.370,00; - Servizio di apertura e chiusura parchi cittadini e gestione e implementazione banche dati comunali svolto da cooperative sociali; attività di animazione economica negli incubatori Cittadini svolto da Job Center; borse lavoro disabili ed altri soggetti socialmente disagiati euro 550.853,00.

Assessore, con questo ordine del giorno noi chiediamo, nella scadenza specificata salvo che lei non ne proponga una proroga, di conoscere nel dettaglio come verranno spese queste somme, anche se evidenzio per l'ennesima volta che, contestualmente alle variazioni di bilancio, sarebbe opportuno che fossero allegate per ogni voce il dettaglio delle spese.

Mentre sui bilanci previsionali il dettaglio lo si può avere, anche quando si tratta di variazioni che derivano da maggiori entrate, sarebbe opportuno che questi allegati diventassero parte integrante delle variazioni”.

### **ASSESSORE MICELI**

“L’ordine del giorno è accolto però i tempi non possono essere quelli da lei indicati, ossia entro dicembre, perché a dicembre le spese non saranno state ancora completate per cui solo in sede di consuntivo si potrà convocata questa Commissione. Quindi se lei accetta che si slittino i termini l’ordine del giorno viene accolto, in caso contrario non è possibile”.

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Dichiaro il voto contrario a questa nota di variazione, coerentemente con il mio voto negativo al bilancio stesso. Non mi è sinceramente possibile votare una nota di variazione in cui è prevista un’ulteriore spesa per un incarico professionale esterno, giustificato con l’adozione del nuovo PUC, ma che in realtà non ha assolutamente fondamento in quanto sappiamo perfettamente come il Comune di Genova abbia fior di dirigenti e di tecnici che hanno predisposto la bozza del Piano Regolatore e che sono in grado di fare da sé, senza ulteriori apporti esterni estremamente onerosi”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Non posso che unirmi alla dichiarazione di voto del consigliere Bernabò Brea: non solo questa delibera prevede, a fronte delle maggiori entrate, di incrementare il ricorso a professionisti esterni, tra l’altro su una partita come quella del Piano Urbanistico, che ha avvertito un’improvvisa accelerata e che vede la sua iscrizione all’ordine del giorno del Consiglio Comunale straordinario già di giovedì di questa settimana, ma vediamo che alla prima voce appena sono arrivati un po’ di soldi in barba di quanto testé annunciato, anche con tutti i rappresentanti del forum per il terzo settore, vengono attribuiti ulteriori finanziamenti al Gabinetto del Sindaco, quindi siamo a finanziare attività di mera campagna elettorale, vengono destinati fondi e vengono sperperati in questioni e in progetti che questa Amministrazione sta portando avanti, che assolutamente noi abbiamo cercato di contrastare in ogni modo e quindi non possiamo che opporci anche a questa pratica e a questa nota di variazione.”

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Anche noi riteniamo di non approvare questa deliberazione di Giunta Comunale sulla XIII nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici e riteniamo così, come è stato detto, che ci dovrebbe essere un utilizzo al massimo di quelle che sono le risorse interne, ma di quelle che sono

anche le risorse legate alla nostra città e alla nostra Regione anche per quanto riguarda importanti delibere come quella del Piano Urbanistico Comunale.

Quindi ribadiamo la nostra contrarietà e il nostro voto negativo.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Ovviamente accetto la proposta dell’Assessore anche se in futuro, qualora lei in occasione del Bilancio Previsionale o soprattutto in occasione del Bilancio Previsionale, che alle somme di previsione ne corrispondano nel dettaglio anche gli obiettivi perché questo poi diventa di più facile lettura per i consiglieri che sono chiamati ad approvare i documenti contabili, comunque accetto la sua proposta.”

**SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO**

Ordine del giorno N. 1

**“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta in oggetto;

Esaminato l’allegato A parte corrente-uscita;

Rilevate le sotto elencate voci di spesa:

**PRESTAZIONE DI SERVIZI**

- Progetto finalizzato all’integrazione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà individuale attraverso il loro utilizzo per l’esecuzione di lavori all’interno del cimitero di Staglieno – euro 39.000,00
- Progetto “ACCESSIT” miglioramento accessibilità fisica/culturale della rete dei Musei euro 100.000,00;
- Progetto Europeo CASCADE (fonti energia rinnovabili) euro 68.478,00;
- Evento “Eurocities 2011-AGM” euro 32.100,00
- Proroga incarico professionale a supporto adozione del nuovo PUC euro 16.000,00

- Bonifica di aree soggette ad abbandono rifiuti; Segreteria ATO rifiuti; contenimento randagismo animale svolto da cooperative sociali euro 140.000,00;
- Rimborso a seguito retrocessioni cimiteriali euro 100.000,00;
- Interventi di valorizzazione cimitero Staglieno euro 20.370,00;
- Servizio di apertura e chiusura parchi cittadini e gestione e implementazione banche dati comunali svolto da cooperative sociali; attività di animazione economica negli incubatori Cittadini svolto da Job Center; borse lavoro disabili ed altri soggetti socialmente disagiati euro 550.853,00;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire in apposita riunione di Commissione Consiliare successivamente all'approvazione del Consultivo, elenco analitico delle voci di spesa in premessa evidenziati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 36 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Delpino, Lecce); 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della ratifica: approvata con 26 voti favorevoli, 11 voti contrari (Bernabò Brea; P.D.L.; L'Altra Genova; L.N.L. ); n. 2 astenuti (Cappello, Maggi).

DLXVI (87)                      RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI  
SENSI DELL'ART.42,CO.4,DEL T.U. D.LGS. N.  
267/18.08.2000.      DELIBERAZIONE GIUNTA  
COMUNALE N. 326 DEL 10.11.2011 AD  
OGGETTO "XIV NOTA DI VARIAZIONE AI  
DOCUMENTI                      PREVISIONALI                      E  
PROGRAMMATICI 2011/2013"

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Questa deliberazione è particolarmente meritevole di attenzione e al tempo stesso di apprezzamento per la tempestività con cui la Giunta si è fatta

carico di affrontare le problematiche che si sono determinate dopo l'alluvione del 4 novembre.

Quello che mi preme evidenziare è che nella relazione viene bene evidenziato che la natura di questa variazione, soprattutto finalizzato alle richieste inoltrate da cittadini e da altri immagino che si alludi anche alle aziende che sono state colpite dall'evento alluvionale, e che sulla base quindi di queste emergenza la Giunta io ritengo adottati mi auguro questo primo provvedimento. Provvedimento che è bene specificato nell'allegato A conto capitale e sono voci, quelle che riassumo brevemente che sono specificate nell'atto deliberativo.

Quindi sono previsti quattromilioni e cinquecentomila finalizzati agli interventi alluvionali tramite indebitamento, tremilioni sono previsti applicando l'avanzo di Amministrazione e poi tre milioni sono previsti quali trasferimenti dalla Regione, poi ho anche evidenziato ciò che in deliberata vi è scritto in riferimento ai primi urgenti interventi che tralascio in quanto specificati nel corpo dell'ordine del giorno.

Quindi Assessore rispetto a questo primo stanziamento noi chiediamo che poi sia riferito in un'apposita riunione di Commissione ovviamente come queste risorse saranno destinate; quando peraltro abbiamo elaborato questo documento non si era ancora stabilita la riunione di Commissione che possiamo comunicarlo ufficialmente questa sera è convocata per il 14 dicembre, quindi mi auguro Assessore che in quella data si incominci intanto a rendicontare, o a comunicare se non a rendicontare queste risorse come verranno utilizzate.

Poi vi è anche un documento a sue mani Assessore e mi auguro che poi il Consiglio sia anche informato in che misura intervengono altri Enti, Regione, Provincia, Camera di Commercio, le Fondazioni, le sottoscrizioni se ce lo vorranno comunicare sottoscritte da parte dei cittadini nei confronti dei giornali, delle televisioni. Questa è materia che valuterà poi lei in rapporto alle notizie che avrà se informare la competente Commissione Consiliare.

In tutti i casi apprezzamento per essere stato tempestivo nell'approvare con emergenza questa proposta.”

### **COSTA (P.D.L.)**

“Con questo ordine del giorno noi abbiamo visto e sappiamo per certo che quanto l'Assessore al Bilancio è riuscito a trovare nelle maglie del bilancio e delle risorse del Comune di Genova certamente non è sufficiente a quelli che sono stati i danni che sono stati provocati nella nostra città dall'evento del 4 novembre.

Per cui a questi dieci milioni e mezzo che sono stati recuperati con questo ordine del giorno invito tutto il Consiglio Comunale a dare un'indicazione forte di solidarietà alle famiglie che hanno subito danni, alle

attività commerciali che hanno subito danni, stornando e trovando risorse da altri capitoli ancorché Assessore, so che di interventi di riqualificazione in altre parti della città, io mi rendo conto che molte di queste risorse sono legate o ai POR o a qualche cos'altro che sono risorse europee, e quindi possono avere un vincolo di destinazione, però l'evento che noi abbiamo subito è un evento eccezionale e penso che perlomeno un tentativo formale e amministrativo, un percorso per far sì che se non tutto, parte di queste risorse vengano stornate, naturalmente seguendo le prassi che una buona Amministrazione deve seguire, certamente non venendo contro le norme di legge per implementare questo fondo che faticosamente l'Assessore Miceli è riuscito a mettere su per dare una prima risposta a quelli che hanno avuto dei danni.

Io qui voglio ricordare Via Fereggiano, Via XX Settembre, Borgo Incrociati, Via Colombo e fundamentalmente il Sottopasso di Via Cadorna che erano state anticipate o perlomeno dei ritardi nel suo risanamento, quasi un tentativo di dire se ne parlerà ecc.

Il Sottopasso di Via Cadorna è tra l'altro un biglietto da visita per la città, per chi arriva alla Stazione Brignole e noi dobbiamo dare il segnale, come in altre parti della città, che questa città deve avere la capacità, la forza di risanare queste cose, non può lasciare queste situazioni nel più completo abbandono.

Mi rendo conto che ci sono altre situazioni Via Donghi ecc., però proprio per questo non possiamo spendere soldi ancorché inviati dall'Europa con progetti, la situazione è di emergenza, il tentativo di stornare queste risorse da altre situazioni, dopo di me interverrà il collega Cecconi che puntualizzerà anche un finanziamento specifico e non possiamo far sì che ci sia una parte della città che è ancora in ginocchio e che non riesce a mettersi in piedi ed in altre parti della città andiamo a fare i ritocchi per abbellirle.

Pertanto l'invito che faccio non solo all'Assessore, ma faccio a tutte le forze politiche, vedo Delpino molto attento su questa cosa, ed è un gesto di solidarietà che tutti i quartieri della città debbono fare riguardo a questo perché non è pensabile che in altre situazioni si chiede un impegno e una solidarietà per altri quartieri invece non si ha questa disponibilità e questa generosità in questo momento.”

### **CECCONI (P.D.L.)**

“Io ho visto le variazioni di bilancio, ho presentato l'ordine del giorno n. 3, e ho visto sette milioni e quattro per Prà Viva; noi abbiamo già votato un sacco di milioni, e oggi non c'è nulla di urgente da andare a fare.

D'urgente invece c'è da sanare lo scolmatore del Fereggiano, che vada.

La colpa sia ben chiaro è la Magistratura che ha fermato i lavori, Sansa che alla fine ha dirottato i finanziamenti, no è questo Delpino, la storia è questa,

quando sono stati tutti assolti ha detto dobbiamo ricominciare i lavori, i soldi sono stati dirottati da altre parti.

Io dico, se sono stati fatti 600 metri, andiamo avanti e finiamo quel lavoro lì, chiedo solo questo perché oggi il problema urgente è come diceva il collega Costa, dobbiamo cercare di sanare il più che possiamo, il collega Costa dice adesso aiutiamo le persone sfortunate, quelle di Via Cadorna, Via Fereggiano, Largo Merlo, tutte quelle in Piazza Galileo vanno aiutati.

Oggi per noi l'emergenza è quella e io dico se si può fare, se si possono dirottare dei soldi dove non c'è nulla d'urgente, io capisco l'Assessore, che la coperta sia stretta, però se è possibile di andare incontro alle persone più sfortunate e comunque lo scolmatore è un lavoro che va fatto.”

### **NACINI (S.E.L.)**

“Io volevo intervenire sull'ordine del giorno n. 3, dando anche un consiglio all'Amministrazione se è possibile, che credo che non serve.

Vede collega Cecconi, lei sta dicendo, anche nella pratica precedente aveva presentato lo stesso ordine del giorno, ma a me non mi risulta che il Comune e l'Amministrazione di Genova dia dei soldi a Prà Viva, anzi a me risulta che Prà Viva paga il canone al Comune.

Quando siamo andati a fare il sopralluogo glielo aveva anche chiesto quanto era, a me piacerebbe che l'Amministrazione dia anche qualche contributo alle Associazioni, a Prà Viva non ha mai dato un soldo.

Gli interventi invece che sono finanziati e che sono già iniziati, vorrei ricordare che sono fondi europei e poi siccome a me non piace fare il discorso, l'ho detto anche l'altra volta e mi ha fatto piacere che anche il consigliere Guido Grillo l'avevo ritirato perché fare speculazioni a me non piace.

Volevo semplicemente ricordare che a noi trentacinque anni fa' ci hanno levato il mare, lo so che per te non è niente che stai in Corso Torino però voglio dire che questo ordine del giorno dice delle falsità, questa è la cosa grave.

Dice che il Comune dà sovvenzioni, sette milioni, a Prà Viva.

Allora scusa, sei anche laureato, io ho fatto la terza avviamento, ma almeno queste cose lì capiscile, vogliamo leggere l'italiano, per favore.

Siccome credo che è una falsità quello che c'è scritto nell'ordine del giorno chiedo all'Assessore di comportarsi, come lo saprà benissimo, perché è lui che tira fuori i soldi, però le speculazioni secondo me sono una brutta cosa.”

### **ASSESSORE MICELI**

“L'ordine del giorno n. 1 del consigliere G. Grillo, è accolto, ma credo che sia inglobato a quello del 14 dicembre, non a nuova Commissione.

Per l'ordine del giorno n. 2 e per l'ordine del giorno n. 3 mi permetto di dare un'unica risposta, comunque l'ordine del giorno n. 2 no perché indubbiamente nessuno può negare che servano risorse per l'alluvione, però attenzione le risorse dell'alluvione seguono una gestione separata e non devono essere confuse con la gestione ordinaria.

Noi abbiamo già stanziato 10milioni e mezzo per le somme urgenze che stiamo anticipando nella prossima delibera vedrete che sono stati aumentati i fondi perché aumentano le somme urgenze, man mano che aumentano con gli strumenti che poi vi dirò, cerchiamo di porvi rimedio.

Abbiamo stanziato dei fondi come avete visto per quelle spese occorrenti proprio nei giorni dell'emergenza per i volontari, per tutte le occorrenze del momento. Tra l'altro lei genericamente dice: stornare altri fondi, ma avrebbe dovuto casomai, ma avrei comunque risposto di no, fare un emendamento dove mi diceva esattamente dove andare a prendere queste risorse, quante risorse, e poi forse le avrei detto di no, ma con una motivazione diversa.

Per lo stesso motivo, oltre che per i motivi detti dal consigliere Nacini, respingo l'ordine del giorno del consigliere Cecconi anche perché se lei mi dà una mano, sono qui con il tecnico e questa cifra di sette milioni e quattro a dire la verità non l'abbiamo trovata né in questa delibera, se lei trova questa cifra nella XIV nota di variazione me la venga a far vedere perché evidentemente ha un allegato sbagliato.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“L'ordine del giorno n. 3 del consigliere Cecconi è stato ritirato.”

#### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Ovviamente come consigliere di opposizione normalmente voto sempre i documenti di bilancio convitatmene contro perché non condivido la linea seguita della Giunta Vincenzi, però voterò a favore di questa nota di variazione in quanto prevede appunto interventi strettamente legati agli eventi alluvionali, quindi do atto alla Giunta di avere presentato questo documento e voto a favore.”

#### **COSTA (P.D.L.)**

“Rapidamente perché vedo i colleghi abbastanza nervosi, anche se questo è un aspetto estremamente delicato perché sono interventi ai nostri concittadini che aspettano.

Io non voglio assolutamente colleghi strumentalizzare nulla, con l'ordine del giorno n. 2 noi avevamo indicato una strada, un percorso, ci rendiamo conto di quelli che sono i vincoli dell'Amministrazione, noi diciamo genericamente, poniamo un invito all'esecutivo di rimpinguare e di cercare di fare, di dare una solidarietà da altre parti della città, naturalmente seguendo tutti i percorsi che l'Amministrazione e le norme che sovrintendono le risorse pubbliche impongono. Tra l'altro sarebbe anche possibile, è un bel gesto da parte dell'esecutivo, significare a quelli che controllano, coloro che controllano le risorse europee, di rappresentare che Genova è stata disastata, cioè non siamo in una situazione ordinaria, siamo in una situazione di grave straordinarietà dove ci sono stati dei gravissimi danni e quindi perlomeno il tentativo di cercare di spostare e di far sì che altre parti della città solidarizzino con quelle parti della città che hanno avuto danni, per me è troppo facile dire questo.

Ad ogni modo noi manteniamo l'ordine del giorno n. 2 ed invitiamo, indipendentemente dalla posizione abbastanza, forse estremamente formale dell'Assessore, invitiamo i consiglieri a sostenere questa forma e invitare l'esecutivo a trovare questo percorso.

Per quanto riguarda la delibera, noi ci rendiamo conto che c'è necessità di venire incontro a coloro che hanno subito danni ad attività commerciali per cui noi, ancorché ci sia stato dato un parere negativo al nostro ordine del giorno, la votiamo a favore, però ripeto vorremmo che questa cifra venisse incrementata con una partecipazione da parte del Consiglio e naturalmente seguendo quelle che sono i percorsi che le norme che sovrintendono i bilanci possono consentire.”

## **PIANA (L.N.L.)**

“Anche noi voteremo a favore di questa variazione ai documenti previsionali e programmatici, cosa che di solito non avviene per quanto attiene appunto alle delibere relative al bilancio, ma condividiamo l'esigenza di dover dare una risposta alla città in termini anche di quelli che sono gli impegni che il Comune deve affrontare in attesa che auspicabilmente vengano reperite risorse anche attraverso altri canali.

Francamente, proprio seguendo un ragionamento che lei faceva dando risposta ad un collega che aveva presentato un ordine del giorno non capisco perché l'emendamento di Giunta che ci è stato proposto nella seduta odierna è relativo alla XV nota anziché alla XIV e quindi avrei apprezzato e preferito che, appunto seguendo anche la logica alla quale faceva riferimento lei, è cioè di mantenere unite tutte quelle che sono le decisioni e le modifiche dei documenti previsionali di bilancio sull'alluvione in un unico contesto questo tipo di emendamento avesse riguardato la delibera che adesso andremo a votare.

Se ci sono delle motivazioni tecniche magari le chiedo di avere la cortesia di spiegarmele anche a margine di questo scambio di opinioni, perché francamente il fatto di andare ad infilare in una variazione successiva a quella che adesso andiamo a votare, e che contiene anche tutta una serie di elementi assolutamente non condivisibili pone in difficoltà la mia Forza Politica, ma credo anche i colleghi dell'opposizione, poi nell'andare ad affrontare in maniera serena una dichiarazione, un voto su un qualche cosa che invece avremmo voluto condividere nella sua interezza.”

### **DELPINO (S.E.L.)**

“Anche noi voteremo convitatamente a favore di questa variazione, anche se ci rendiamo conto che una piccola controindicazione c'è, ed è quella che andremo a diminuire la diminuzione programmata dell'indebitamento, ma quando succedono fatti di questo tipo, credo che sia necessario.

Io invece volevo chiedere, e lo chiedo in maniera retorica si capisce, al consigliere Costa cosa intende per solidarietà delle altre parti della città, non so se magari pensava a Sestri Ponente alluvionata l'anno scorso, o alla Valpolcevera, oppure alla zona di Sturla, oppure alla zona di Nervi e chi è che dovrebbe essere solidale? Forse potremmo essere solidali tutti, ricordando i gettoni per l'alluvione, chi ha dato e quanto abbiamo dato in gettoni per l'alluvione di Sestri Ponente.

Veramente fare questi ordini del giorno così è vera e pura demagogia anche perché credo che la somma urgenza, il primo alluvionato di questa città è il Comune, le sue opere, i suoi servizi e quindi gli interventi di somma urgenza vanno innanzitutto a ripristinare i servizi e le opere necessarie per mettere in sicurezza il nostro territorio.

Quindi in momenti anche di estremo bisogno, facciamo uno sforzo per essere più coesi e ricorrere meno alla demagogia, credo che faremo un bel servizio alla nostra città. Così facendo invece ci si perde, ci si divide e non diamo complessivamente un bel segno.”

### **LECCE (P.D.)**

“Il Gruppo P.D. vota la delibera sulla variazione di bilancio, ma con un'aggiunta non polemica perché non è il caso, ma solo al senso di responsabilità che deve contraddistinguere tutti noi d'ora in poi se effettivamente facciamo politica seria nei confronti dei cittadini e se crediamo che nei momenti di difficoltà in città come la nostra, che è stata colpita due volte dall'alluvione, e alluvioni pesanti, che viene penalizzata dalle risorse che provengono dallo Stato sempre nei Servizi Sociali come abbiamo visto poco fa', cinquecento persone rischiano il posto di lavoro, se bastano forse anche di più.

Allora è una città che va in emergenza, come immagino altri Comuni della nostra Italia. Allora non ci si può andare per il sottile e io non posso condividere, ed ecco perché l'amico e collega Delpino, ha fatto bene a dire che ci sono ordini del giorno che si possono evitare di presentare per la semplice ragione che non c'è una volontà di privilegiare il Sottopasso di Via Cadorna, come gli abitanti di Via Fereggiano, qui siamo tutti sulla stessa barca, qui ci sono ancora cittadini di Sestri Ponente che stanno aspettando, insieme ai commercianti, purtroppo dico io, purtroppo con tutti gli sforzi che si possono fare quando sei in emergenza ebbene le emergenze portano anche a dei cambiamenti.

Con la delibera successiva ci saranno ulteriormente altri cambiamenti, vede come Gruppo di maggioranza assistiamo e seguiamo attentamente quali sono le modifiche di bilancio, abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale da noi sostenuta, penso a tutti i Gruppi di maggioranza, facciamo il massimo possibile, raschiamo il barile e qui la solidarietà è totale e deve essere totale per tutte le zone della nostra città che sono state colpite da quest'evento alluvionale, ma se poi alla fine le risorse non arrivano, guardate che qui non ce né lavori pubblici che vanno avanti, perché poi bisogna scegliere, e scegliere vuol dire aiutare le persone che ne hanno più bisogno, che siano servizi sociali, che siano persone alluvionate e quant'altro, per uno che fa politica seriamente. Se poi qui vogliamo fare chiacchiere da bar allora presentiamo ordini del giorno abbastanza sciocchi.”

### **GUASTAVINO (P.D.)**

“Intervengo solo per mozione d'ordine. Non faccio nemmeno dichiarazione di voto, però io credo che noi dovremmo prendere atto delle azioni che ha fatto il Comune di Genova per il ripristino delle zone alluvionate, prendiamo tutto per scontato, ma ci stiamo dimenticando che ventidue giorni fa' quelle zone erano disastrose.

Allora partiamo da questo principio, cosa collega? Io ieri sera sono passato in Via Fereggiano, e le posso assicurare che la situazione è sicuramente alla normalità. Ogni tanto, quando succede, bisogna le cose dirle, poi se la logica è quella del passato Governo, è quella di fare divisione, dividetevi pure, io credo che Genova ha bisogno di coesione e non di divisione, e vergognatevi!”

### **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO**

Ordine del giorno n. 1

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che sono state numerose le richieste avanzate da cittadini genovesi e non, al fine di poter effettuare erogazioni liberali a favore dei cittadini che hanno subito danni alluvionali tramite il Comune di Genova;

- di procedere all'iscrizione di entrate correnti derivanti dall'onere di servizio dovuto per l'utilizzo di impianti di smaltimento dei rifiuti ai sensi della legge 181/1999 da destinare, preferibilmente ad interventi in campo ambientale/territoriale/manutentivo o comunque ad interventi collegati agli eventi alluvionali.

Evidenziato quanto previsto nell'allegato A conto capitale relativo alle sotto elencate voci in entrata e uscita del 2011;

indebitamento	4.500.000,00	interventi per eventi alluvionali del 4/11/2011
applicazione dell'avanzo	3.000.000,00	interventi diversi per eventi alluvionali del 4/11/2011 di amministrazione

trasferimento dalla regione (tramite commissario delegato)	3.000.000,00	interventi per eventi alluvionali del 4/11/2011
---	--------------	---

Preso atto delle voci di spesa di cui all'allegato A parte corrente entrata ed uscita tra i quali:

- contributi a soggetti colpiti da eventi alluvionali	150.000,00
- locazioni temporanee per nuclei privati dell'alloggio- eventi alluvionali	50.000,00
- fornitura pasti a sfollati e a volontari-eventi alluvionali	30.000,00
- pagamento alberghi a sfollati e interventi diversi-eventi alluvionali	127.249,00

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire in apposita riunione di Commissione gli interventi previsti con urgenza o programmati relativi all'impegno di spesa di Euro 10.500.000,00 previsti nell'allegato A conto capitale.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 2

“Considerato prioritario dare risposte ai cittadini e alle attività commerciali pesantemente danneggiate dall’alluvione del 4 novembre scorso;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A stornare parti delle somme, recentemente destinate ad interventi di riqualificazione in altre parti della città per implementare le risorse destinare al sostegno delle famiglie e delle attività economiche che hanno subito enormi danni durante la recente alluvione e in particolare quelli di Via Fereggiano, di Borgo Incrociati, di Via XX Settembre, di Via Colombo e del Sottopasso di Via Cadorna, che andrà quanto prima recuperato alla fruizione cittadina.

Proponenti: Basso (L’Altra Genova); Costa (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 3

“Considerata l’emergenza ambientale che le recenti alluvioni rappresentano; Ricordato il disastro provocato dall’esonazione del Torrente Fereggiano che tanti lutti ha provocato;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A dirottare la cifra destinata all’Associazione Prà Viva al completamento del tanto atteso canale scolmatore del suddetto torrente al fine di evitarne le disastrose piene.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (Delpino, Malatesta, Proto); n. 2 astenuti ( Burlando, Lecce); 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 2: respinto con 13 voti favorevoli; n. 24 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; I.D.V.); n. 1 astenuto (Verdi: Dallorto).

L'ordine del giorno n. 3: ritirato.

Esito della votazione della ratifica – XIV nota di variazione: approvata all'unanimità.

DLXVII (88)                      PROPOSTA N. 00078/2011 DEL 10/11/2011 - XV  
NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI  
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011-2012-  
2013. ASSESTAMENTO DI BILANCIO.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Colleghi in questo documento risparmio tutte le voci elencate, però alcune di queste sono meritevoli di menzione.

Questa proposta prevede, fra le altre, oneri straordinari della gestione corrente, spese imprevedibili e per definizione cause pendenti, un milione previsto di spesa; interventi manutentivi in ambito municipale problema anche questo di attualità considerato i fatti accaduti, 91mila euro, e poi per citarne altri stranieri, progetto finalizzato a minori stranieri non accompagnati 114mila euro e una voce meritevole di approfondimento, ovviamente non oggi, ma ne parleremo con l'Assessore Vassallo, affidamento manutenzione mercatale ai consorzi degli operatori 90mila euro. Questo investimento riguarderà probabilmente il disegno strategico preannunciato in Commissione da parte dell'Assessore Vassallo, che si va verso un affidamento gestionale dei mercati coperti, però è anche opportuno, come per le altre voci, capire poi queste somme in concreto, le motivazioni per cui vengono spese.

Concludendo, rispetto ad un intervento che ho ascoltato poc'anzi sulla pratica precedente, io credo che il Gruppo a cui appartengo abbia dimostrato durante le questioni alluvionali il massimo senso di responsabilità e di rispetto persino nei confronti del Sindaco, rispetto che noi abbiamo avuto non inseguendo neppure le dichiarazioni di esponenti della maggioranza che sostiene il Sindaco, non abbiamo strumentalizzato i fatti accaduti e credo che il mio Gruppo si sia comportato con senso di responsabilità così come il collega che è intervenuto Guastavino. Abbiamo anche questa sera dimostrato coesione nell'approvare la delibera precedente e anche su questa ovviamente attenendoci con spirito costruttivo anche perché questa proposta poi abbiamo visto che per quanto riguarda l'emendamento prevede altre risorse a favore delle zone operatorie o per lavori pubblici delle zone alluvionate. Quindi io credo che mai come in questa occasione il Gruppo al quale appartengo si sia comportato con senso di responsabilità così come mi auguro e tutti insieme voteremo in

funzione in modo unitario affinché a questo punto il Governo faccia la sua parte perché dopo l'avvenuto riconoscimento di calamità naturale credo che tutti insieme in modo unitario dovremo spingere affinché Governo e Parlamento contribuiscano ai danni che ha subito Genova il 4 novembre, magari recuperando anche qualche cifra sui danni alluvionali che ha colpito Sestri un anno fa'."

### **ASSESSORE MICELI**

"Consigliere Grillo guardi lei sa che non lesino l'accoglimento dei suoi ordini del giorno, però leggendo attentamente il suo ordine del giorno elenca una serie di obiettivi di spesa, interventi manutentivi in ambito municipale, gestione del territorio acquisti, interventi manutentivi aree verdi, ecc, e poi richiede per ognuno l'ammontare che lei stesso indica.

Allora così com'è formulato glielo devo respingere perché praticamente mi chiede due notizie che sono la premessa del suo ordine del giorno, non so se mi sono spiegato.

Quindi così com'è formulato lo devo respingere."

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Ho riassunto le cifre complessive, però quando parliamo di interventi manutentivi in ambito municipale vogliamo sapere di che tipo di intervento trattasi, dove verranno effettuati? Quando parliamo di un milione che avete previsto per spese imprevedibili e definizione di cause pendenti, dovrete anche dirci di che cause trattasi.

Quando parliamo del progetto stranieri per 114mila euro dovete anche dirci come sono finalizzati, su quali obiettivi, per quali scopi e finalità.

Quando parliamo di mercati, affidamenti per quanto riguarda il rapporto con i Consorzi degli operatori 90 mila euro a quali mercati? E sulla base di quali intese? In che misura intervengono gli affidatari o le gestioni di questi mercati e la nostra cifra? Quindi lei lo può anche respingere Assessore, no non c'è l'elenco di dettaglio analitico, se c'è me lo dimostri, poi lei l'ordine del giorno può anche respingermelo."

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Guardi io voterei contro questa nota di variazione anche perché, sarà la legge ma ci sono alcune voci che in realtà sono assolutamente misteriose e altre che giustificano sicuramente l'intervento del collega Guido Grillo.

D'altra parte è un documento abbastanza triste perché prende atto che nonostante le previsioni del bilancio che avete approvato, ci saranno entrate

inferiori derivanti da mancato introito di utili delle aziende sociali partecipate per la cifra spropositata di 5 milioni e settecentomila euro.

Francamente queste società partecipate non credo che in questo periodo abbiano diminuito le tariffe o siano andate incontro ai cittadini; le tariffe sono andate costantemente aumentando, insomma è il caso anche dell'IREN, eppure noi ci troviamo con questa cifra veramente considerevole in meno nel nostro bilancio.

Per bontà d'animo e poiché sono previsti in questa nota di variazione anche alcuni interventi per la messa in sicurezza di rivi, mi riferisco allo Sturla ed al Chiaravagna io mi astengo.”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Come ho detto poc'anzi francamente avrei preferito che l'emendamento Giunta relativo a questa pratica fosse stato presentato per la precedente variazione di bilancio, perché a fronte della predisposizione di ulteriori introiti da devolvere all'area dei servizi decentrati per l'acquisizione e sviluppo dei sistemi informativi, con tutto quello che ci sarebbe da dire sulla gestione del Wifi in città, sulla gestione del nuovo sito del Comune, su tutte le irregolarità che stiamo cercando di raccogliere per poi puntualmente denunciare, diventa difficile porsi con un certo tipo di predisposizione nei confronti di questa delibera; infilando nella stessa però in maniera molto abile questo capitolo di spesa relativo all'alluvione non vorremmo dare l'alibi a qualcuno per dire che ci siamo opposti o che abbiamo votato contro ad un qualche cosa che andava nella direzione di rispondere prontamente a quelle che sono le esigenze maggiori che sta rappresentando in questo momento la nostra città.

Quindi anche la nostra sarà una posizione di astensione, ma ci tenevamo a sottolineare ancora una volta quella che per noi secondo me è stata una grave scorrettezza istituzionale.”

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Affinché rimanga a verbale la nostra posizione, aldilà del voto che andremo ad esprimere, noi siamo contrari a questa delibera nel merito. Tuttavia, essendoci questo inserimento surrettizio di tutta una serie di investimenti che riguardano interventi sul Chiaravagna, interventi sugli impianti Lago Figoi, riteniamo che potremmo esprimere un voto di astensione, proprio perché all'interno della delibera troviamo dei capitoli destinati al sostegno comunque delle popolazioni che sono state alluvionate e comunque a sostegno di quegli interventi propedeutici al fatto che episodi simili non si possono ripetere.

Quindi nel merito siamo contrari, però il nostro voto sarà di astensione tenuto conto di quanto poc'anzi detto.”

## **LECCE (P.D.)**

“Col voto favorevole alla delibera volevo semplicemente sottolineare che ancora una volta si continua con questa attività amministrativa, ovviamente senza togliere niente a nessuno e senza far polemica, ma con una continuità. Appena c'è disponibilità di risorse vengono stanziati nei capitoli che in questo Consiglio molti consiglieri ripetono che bisogna privilegiare, è quella dell'emergenza.

In questa delibera c'è un riepilogo e una spesa maggiore per l'emergenza e di questo bisogna prendere atto, poi il resto va bene, ci sta anche la polemica però in questa delibera c'è questo. Apprezzo il comportamento ed il voto che continua ad essere favorevole da parte della minoranza e questo vuol dire che spesso anche con le parole ci possono essere scontri, ma non vanno a vuoto.

Se c'è questa collaborazione penso che anche i prossimi provvedimenti troverà tutti noi protagonisti su una strada che non può essere quella del semplice parlare, ma concretamente aiutare i nostri concittadini.”

### **SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO**

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

##### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

Esaminato l'allegato A parte corrente – Uscita;

Rilevate le sottoelencate parti di entrate e uscite:

Municipio Medio Ponente: progetto YEOP Cornigliano, adolescenti e giovani per il quartiere : euro 10.000,00;

Area Servizi Decentrati: spese per acquisizione e implementazione sistemi informativi: euro 120.000,00;

Oneri straordinari della gestione corrente (spese imprevedibili e definizione cause pendenti) euro 1.000.000,00;

Interventi manutentivi in ambito municipale ; euro 91.300,00;

Gestione del Territorio-Acquisti per la salvaguardia e recupero ambientale (indennità ex art. 15 L.1497/1939);euro 100.000,00;

Protezione Civile:Progetto Proteina C Progetto Pilota Piano Comunale; euro 54.000,00;

Interventi manutentivi Aree Verdi euro 60.000,00;

Stranieri: Progetto finalizzato Minori Stranieri Non Accompagnati – MSNA ; euro 114.592,00;

Mercati: affidamento manutenzione mercatale ai Consorzi degli operatori ; euro 90.890,00;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire in apposita riunione di Commissione Consiliare l'elenco degli obiettivi in uscita e per ognuno l'ammontare.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con n. 12 voti favorevoli; n. 24 contrari (P.D.; P.R.C; S.E.L.; Verdi; I.D.V.); n. 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 78/2011: approvata con 26 voti favorevoli; n. 14 astenuti (G. Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Garbarino, Grillo G., Lauro, Ottonello, Pizio; L.N.L.: Piana; L'Altra Genova: Basso).

DLXVIII (89)                      PROPOSTA N. 00071/2011 DEL 27/10/2011  
MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE  
ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI LAVORI DEL  
COMUNE DI GENOVA.

**CECCONI (P.D.L.)**

“All’art. 6 cancellare “offerta e qualità”, cioè io dico semplicemente che gli appalti devono essere dati al ribasso. L’altra voce cancellare la frase “offerta maggiormente vantaggiosa”, non ho altro da dire, sono solo per il ribasso, così non diamo adito ad equivoci.”

**ASSESSORE MICELI**

“Questo emendamento è respinto. La norma prevede che le stazioni appaltanti scelgano tra criteri del prezzo più basso ed offerte economicamente più vantaggiose; tra questi due criteri scelgano quello più adeguato in relazione alle caratteristiche dell’oggetto del contratto e non si capisce perché la Giunta dovrebbe rinunciare a questa possibilità offerta dalla norma.”

**TESTO EMENDAMENTO**

Emendamento n. 1

“All’art. 6 punto 3 cancellare la frase:

“che verranno esplicitate nell’invio o col metodo dell’offerta economicamente più vantaggiosa quando occorre prestare particolare attenzione alla qualità dell’offerta.”

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

Esito della votazione dell’emendamento n. 1: respinto con 11 voti favorevoli; n. 26 contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; Verdi;I.D.V.), n. 3 astenuti (L’Altra Genova: Basso; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

Esito della votazione della proposta n. 71/2011: approvata con 26 voti favorevoli; 1 voto contrario (Cecconi); n. 12 astenuti (Bernabò Brea, Maggi; L’ALTRA GENOVA: Basso; P.D.L.: Balleari, Campora, Costa, Garbarino, Grillo G., Lauro, Ottonello, Pizio; L.N.L.: Piana)

DLXIX (91)                      PROPOSTA N. 00076/2011 DEL 04/11/2011  
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL  
FUNZIONAMENTO                DEL                CONSIGLIO  
TRIBUTARIO

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“La relazione evidenzia che il Comune ha attivato la partecipazione dell'accertamento fiscale con l'Agenzia delle Entrate mediante la stipula di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto fra le parti in data 16 dicembre 2008.

Con questo ordine del giorno noi chiediamo di riferire in un'apposita riunione di Commissione Consiliare, non ho messo data Assessore, fornendo una relazione scritta circa i risultati acquisiti dopo l'avvenuta stipula di questo protocollo.

Noi riteniamo che tutti i tentativi atti a raggiungere obiettivi di recuperi sulla fiscalità siano obiettivi giusti.

Quello di cui però il Consiglio Comunale deve essere rendicontato è il fatto poi che queste intese quali obiettivi raggiungono, questo vale ovviamente per l'intesa raggiunta nel 2008 con l'Agenzia delle Entrate, a maggior ragione varrà domani qualora il Consiglio approvi l'odierna delibera.

Presidente posso illustrare anche l'emendamento?

Quindi posso procedere; il regolamento all'allegato alla delibera per l'istituzione del funzionamento del Consiglio Tributario all'art. 4 punto 6 prevede testualmente: “il Consiglio Tributario relaziona circa le attività svolte con cadenza annuale o su richiesta all'Assessore preposto ai Tributi che trasmette il documento alla Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio Comunale” con questo emendamento noi proponiamo che questo documento annuale, fermo restando le prerogative del Presidente del Consiglio, debba essere trasmesso anche al Consiglio Comunale affinché letto ed esaminato possa nel merito formulare eventuali proposte.”

**COSTA (P.D.L.)**

“Ho presentato l'ordine del giorno n. 2 relativamente alla discussione che si è sviluppata in Commissione. Premesso che siamo fortemente convinti che dobbiamo impegnarci tutti contro l'evasione fiscale e che questa delibera va incontro ad una procedura, cercando di realizzare uno strumento con l'obiettivo della lotta all'evasione fiscale, proponiamo di modificare il Regolamento al fine di inserire nel Consiglio Tributario anche i Consiglieri comunali, su indicazione del Consiglio stesso, eventualmente a rotazione.”

**GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Assessore, noi siamo ovviamente d’accordo col provvedimento. Premesso questo, l’alternativa poteva essere un provvedimento di Giunta, ma, visto che si desidera che questa pratica sia votata dal Consiglio Comunale, col mio emendamento, l’em. n. 2, chiedo che il Consiglio Tributario relazioni con cadenza annuale al Consiglio in merito alle attività svolte. Lo dico per il buon funzionamento di questo Consiglio e per una forma di rispetto nei confronti del Consiglio stesso.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Comunico che l’emendamento n. 3 è ritirato.”

**GRILLO L. (P.D.)**

“L’emendamento n. 4 propone che il Consiglio Tributario relazioni alla competente Commissione consiliare in merito all’attività svolta. L’istituzione del Consiglio Tributario si configura come un’indicazione di legge anche perché lo Stato ha deciso di demandare ai Comuni la materia della lotta all’evasione fiscale, quindi da questo punto di vista è logico che, come prevede la legge all’art. 18, l’Amministrazione comunale si doti di uno strumento che viene individuato nel Consiglio Tributario e che ha funzione di supporto. Peraltro la proposta che andiamo ad approvare va oltre e crea un organismo addirittura deliberante. Questo è un passaggio importante perché il rapporto col Consiglio Comunale non può limitarsi sulla base di una relazione che il Consiglio Tributario consegna al Presidente o all’Assessore. Non può limitarsi a questo, perché se è di supporto significa che bisogna prendere delle iniziative di natura deliberante per impostazioni e atti d’indirizzo che la legge, fortunatamente, attribuisce ancora alla politica. Quindi l’elemento di fondo è che noi individueremo la Commissione consiliare. Per quanto riguardano i tempi è stato evidenziato che il periodo semestrale è un periodo troppo breve, pertanto siamo disponibili a modificarlo in annuale.”

**ASSESSORE MICELI**

“L’o.d.g. n. 1 è complementare, comunque non ho nessuna difficoltà ad accoglierlo. Sull’o.d.g. n. 2 esprimo una posizione contraria, in quanto, come ho già detto in Commissione, abbiamo individuato un profilo esclusivamente tecnico in questo organo e non un profilo diverso.

Sono rimasti gli emendamenti nn. 1, 2 e 4 che trattato tutti lo stesso argomento ossia la trasparenza e la conoscibilità dell’attività svolta dal

Consiglio Tributario. In effetti ha ragione il consigliere Gagliardi a ritenere che questa formulazione originaria non fosse molto puntuale e come tale possa dar adito a qualche dubbio. Ora, visto che gli emendamenti sono tutti accomunati dall'esigenza di relazionare agli organi consiliari gli esiti dell'attività del Consiglio Tributario, se me lo consentite, proporrei di individuare questa nuova formulazione: "Il Consiglio Tributario relaziona circa l'attività svolta, almeno con cadenza annuale, alla Giunta Comunale, alla competente Commissione Consiliare ed al Consiglio Comunale". Credo che questa formulazione possa soddisfare interpretando le esigenze espresse nei documenti presentati."

### **MAGGI (GRUPPO MISTO)**

"Io voglio porre una questione di principio che attiene al nostro ruolo di consiglieri comunali. Abbiamo fatto una discussione in Commissione e la risposta che ho avuto dall'Assessore è riconfermata oggi. E' nostro dovere civico combattere l'evasione fiscale, però di fatto viene impedito al sottoscritto e a tutti voi – compagni, amici e colleghi – di essere presenti all'interno del Consiglio Tributario, perché, come dice l'Assessore, questo è uno strumento della Giunta, non del Consiglio. Ebbene, la questione che pongo è che, se voglio combattere l'evasione fiscale al pari di qualsiasi funzionario Comunale, devo avere la possibilità di essere presente per dare il mio contributo. Inoltre la risposta non deve essere data alla Giunta ma al Consiglio Comunale. Questa è la questione di fondo, per cui io mi rifiuto di votare una delibera come questa."

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Rispetto all'emendamento che io ho presentato sulla relazione annuale al Consiglio Comunale e la proposta che ha formulato il collega Gagliardi penso che le questioni possano essere unificate nel testo che l'Assessore ha comunicato."

### **ASSESSORE MICELI**

"Vorrei chiarire alcune considerazioni peraltro già svolte in sede di Commissione. Innanzitutto preciso che il Consiglio Tributario non è un organo della Giunta. Se guardiamo le norme, il tale Consiglio è un organismo dell'Amministrazione Civica del Comune. La norma dice che i Comuni collaborano con l'Agenzia delle Entrate e gli altri organi preposti all'attività di contrasto all'evasione attraverso tutta una serie di procedimenti molto regolamentati e di squisito profilo tecnico. Si parla di segnalazioni qualificate, si parla di date e notizie rilevanti ai fini dell'accertamento sintetico, del commercio, del territorio e del patrimonio. E' bene evidenziare che la lotta

all'evasione è un'attività squisitamente tecnica, non politica, e quindi non è di sinistra, nè di destra, né di centro. Inoltre la norma introduttiva del Consiglio Tributario non dà nessuna indicazione circa la composizione, il funzionamento e le modalità operative, in quanto lascia alla potestà regolamentare dei Comuni di regolare tutte queste cose. Infine questo così sofferto sesto comma dell'art. 4 che impone al Consiglio Tributario di razionare alla Giunta, alla Commissione consiliare competente e al Consiglio Comunale soddisfa questa sua assolutamente legittima esigenza che su queste attività il Consiglio Comunale dica la sua e quindi si esprima politicamente. Ma soltanto questa è la sede per fare politica, non l'organismo tecnico che deve individuare se il possesso di un'auto di lusso può essere considerato o meno indizio di pericolosità fiscale, perché questa è un'attività esclusivamente tecnica.”

### **COSTA (P.D.L.)**

“Premesso che stimo molto l'Assessore al Bilancio del Comune di Genova, voglio tuttavia sottolineare che questo è uno strumento del Consiglio Comunale. La presenza non serve come aspetto meramente persecutorio, perché tra l'altro neanche il Consiglio Tributario ha questa capacità, in quanto sono preposti gli organi di Polizia Giudiziaria. Tuttavia serve per dare un'impostazione, per dare consigli e suggerimenti sulle politiche amministrative per combattere l'evasione. Non a caso la stessa Agenzia delle Entrate ha coinvolto l'ANCI, attraverso un protocollo d'intesa, per avere dei suggerimenti sui percorsi amministrativi per combattere questa piaga del nostro paese. Questo è un dato. Noi abbiamo la sensibilità del rapporto con la gente. E' vero, siamo in un'epoca di tecnici, ma non dobbiamo trascurare la parte politica perché la democrazia ha sempre le sue regole.”

### **MAGGI (GRUPPO MISTO)**

“Io purtroppo devo nuovamente insistere in questo senso. Io capisco che l'Assessore abbia un bagaglio tecnico e continui a ragionare tecnicamente, però qui siamo in Consiglio Comunale e questo è un organo politico. Le leggi le fanno i politici e qui sta scritto che è uno strumento del Consiglio Comunale. Ora, se è strumento del Consiglio Comunale, nessuno dice che io devo andare ad analizzare concretamente le pratiche, ma deve essere chiaro il ruolo del consigliere comunale relativamente a questo istituto atto a combattere l'evasione fiscale. E se questo ruolo si riduce ad essere un ruolo passivo non va bene. Il nostro ruolo è quello di essere presenti dentro e di dare le indicazioni politiche coerenti con una battaglia nei confronti dell'evasione fiscale. Allora io non pongo il problema di essere dentro ad analizzare i singoli casi, ma sono perché dentro si veda che si sta percorrendo la strada giusta. Pertanto riterrei

opportuna la presenza del Consiglio Comunale attraverso qualche suo componente che ha la fiducia dell'intero Consiglio e che risponda allo stesso in merito all'attività svolta.

Non comprendo perché non deve essere permesso ad un consigliere comunale, ai fini di combattere l'evasione fiscale, di essere presente a votare in questo senso, così come è presente in Commissione consiliare a trattare moltissime altre questioni. Se continuiamo ad andare avanti sulla strada in cui soltanto i tecnici fanno queste cose, forse può essere un po' esagerato dire che possiamo andarcene a casa, ma il principio è obiettivo. Questo significa abdicare al nostro ruolo politico ed io mi rifiuto di votare un qualcosa che mi dice di abdicare al mio ruolo politico.”

### **ASSESSORE MICELI**

“Vorrei rispondere al consigliere Costa, che giustamente ha parlato di ANCI, che l'IFEL, che è una diretta emanazione dell'ANCI, si è espressa testualmente e suggerisce ai Comuni quanto segue: “...Tale nuovo organismo come sede tecnica di coordinamento delle attività rivolte alla partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali, così da farne un organismo di impulso nel quale siano rappresentate le strutture comunali più direttamente coinvolte in tali attività. Tale orientamento appare perfettamente in linea coi poteri regolamentari comunali dinanzi richiamati e con la normativa specifica. In questo caso il ruolo del Consiglio Tributario assume un connotato più direttamente tecnico ed operativo ed i componenti coincideranno con i responsabili degli Uffici comunali preposti ai settori di maggior rilievo ai fini del contrasto all'evasione (Uff. Tributi)”.”

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Vorrei prima di tutto rispondere al consigliere L. Grillo. Al punto 1 del Regolamento leggo che il Consiglio Tributario è un organo tecnico e svolge funzioni propositive, consultive, d'indirizzo e di supporto in tema di contrasto all'evasione, per cui non vedo nessuna funzione deliberativa di questo organo. E allora ricollegandomi proprio a questa funzione propositiva e consultiva credo che sia assolutamente indispensabile la presenza di uno o più consiglieri comunali che godano, ovviamente, della fiducia del Consiglio e che eventualmente, come proponeva il consigliere Costa, possono partecipare a rotazione. Questo non significa che la politica interferisce in un organo tecnico ma vuol dire che la politica darà gli indirizzi col supporto dei tecnici.

Peraltro quest'organo, dovuto per legge, così come è stato configurato mi lascia perplesso. Quindi sono assolutamente d'accordo perché i consiglieri comunali vengano inseriti in questo organismo, sono assolutamente d'accordo

in merito all'emendamento da lei formulato alla fine in base al quale quest'organo deve riferire alla Giunta ed al Consiglio Comunale, anche se in effetti preferivo l'emendamento che è stato ritirato in quanto si parlava di un termine di sei mesi, tenuto conto che proprio in fase di avvio sarebbe stato più opportuno riferire entro sei mesi piuttosto che un anno. Comunque accetto e voto convintamente anche il termine di un anno. Ma quello che mi lascia ancora più perplesso – forse nessuno l'ha notato, ma vorrei che fosse effettivamente riportato in Consiglio attraverso una Commissione – è il fatto che quest'organo nella sua prima riunione si deve dare i modi operativi e questi modi operativi non si capisce quali possano essere se non vengono decisi dal Consiglio Comunale nella sua interezza.

Come consigliere comunale io devo sapere quali sono gli strumenti operativi di cui quest'organo si andrà ad avvalere, fatti salvi tutti gli altri organi quali l'Agenzia delle Entrate, la Polizia Tributaria, la Polizia Giudiziaria e così via. Ciò detto, mi domando se quest'organismo serva realmente. Se non serve a niente, abbiamo comunque un'opportuna clausola di salvaguardia in base alla quale non sono previsti compensi nei confronti dei membri del Consiglio Tributario. Ma se, viceversa, quest'organo deve avere una funzione è chiaro che le modalità operative devono arrivare dal Consiglio Comunale, che il consigliere comunale ne deve far parte e che debba riferire al Consiglio Comunale. Io credo che allo stato ci siano ancora delle oscurità in questo provvedimento e quindi, pur apprezzandone i fini, non lo voterò così come è stato formulato.”

### **GRILLO L. (P.D.)**

“Ho proceduto anche alla firma formale insieme agli altri proponenti, quindi accettiamo la modifica proposta dall'Assessore.”

### **LECCE (P.D.)**

“Se la politica ha un senso, nel momento in cui mi accingo a votare questa delibera è già un atto politico contro l'evasione fiscale. Per quanto riguarda tutto il resto non credo che ci si possa dividere sulla presenza o meno dei consiglieri. Noi ci dotiamo di uno strumento tecnico, ma il lavoro politico è già stato fatto. L'ANCI ha dato comunicazione ai Comuni e conseguentemente il Comune di Genova ha iniziato a lavorare sul recupero e sulla lotta all'evasione fiscale.

L'Assessore in Commissione ci ricordava che un po' di risultati sono già stati traggurati dal 2010: su 736 segnalazioni l'Agenzia delle Entrate è riuscita a recuperare per il 2010 circa 581.000 Euro. Di questo, rispetto alla normativa precedente, il Comune di Genova avrà come rimborso, purtroppo, la percentuale

del 33%. Oggi, con la nuova normativa, i Comuni d'Italia che si dotano di questi strumenti, che sono tecnici ma nello stesso tempo hanno delle linee politiche ben precise, hanno la possibilità di recuperare il 100% sull'evasione.

Oggi votiamo questo provvedimento. Ci sono dei nostri funzionari che fanno dei corsi per riuscire a combattere sufficientemente bene questa nostra battaglia. Nell'ambito di Equitalia ci sono tecnici molto bravi e formano anche il nostro personale. Io posso anche partecipare ad una commissione ma tecnicamente per andare a valutare patrimoni e conti occorre una certa preparazione. Pertanto è opportuno riconoscere il lavoro tecnico dei tecnici e realizzare il lavoro politico con la votazione di questa delibera.

Per il resto abbiamo anche urgenza di varare questo provvedimento. Oggi abbiamo recuperato per il 2010 197.000 Euro, se ne recupereremo di più sono tutti quattrini che vanno per le emergenze dei servizi sociali di questa città. Questo è il punto. Ecco perché noi votiamo favorevolmente e diamo un plauso ai nostri tecnici e all'Amministrazione comunale che ha lavorato per il recupero di questa piaga dell'evasione fiscale in questo paese.”

#### **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore, come lei sa, quello del Consiglio Tributario è un tema a noi particolarmente caro perché è uno di quegli strumenti che da anni ormai abbiamo cercato di introdurre all'interno delle Amministrazioni comunali. Già a partire dal 2005, come giustamente è citato in delibera, a livello di decreto legge è stata ridata forza a questo tipo di strumento prevedendo che il 30% del ricavato potesse rimanere direttamente nella gestione e nella disponibilità delle amministrazioni che se ne dotavano. Siamo ritornati nel 2010 aumentando questa soglia al 33% e in due occasioni, nel 2011, prima a marzo e poi ad agosto, arrivando giustamente a prevedere che il 100% di ciò che veniva sostanzialmente ricavato dall'attività di questo organismo di controllo e di contrasto all'evasione fiscale potesse rimanere per gli anni 2012-2013-2014 direttamente a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Già nel 2010 devo dire che abbiamo cercato di stimolare questa Amministrazione ad istituire questo organismo, Amministrazione che non è mai stata particolarmente entusiasta e che, forse finalmente spinta dalla possibilità di mantenere sul territorio il 100% dei proventi del lavoro di questo organismo, si è decisa finalmente ad ottemperare al disposto normativo e a prevederne l'istituzione entro il dicembre di quest'anno.

A dir la verità, collega Lecce, non è che abbiamo visto in questi anni una spinta e un'attenzione particolare alla condivisione del contrasto all'evasione fiscale, ma siamo arrivati a questo percorso molto a fatica. Francamente ho ascoltato con molto interesse il dibattito che si è sviluppato in Commissione e in Consiglio nella seduta odierna e vorrei chiedere all'Assessore se l'istituzione di

questo Consiglio Tributario debba essere, in quanto previsto dalla norma, un qualcosa che dipende dal Consiglio Comunale o possa essere anche diretta competenza della Giunta. Se, come credo, poteva essere istituita direttamente dalla Giunta, aveva senso anche dar seguito a quello che dicevano molti colleghi ossia l'esigenza di avere una figura e un ruolo all'interno di questo organismo che potesse in qualche modo rappresentare il Consiglio, e la preclusione nei confronti di questo tipo di proposta francamente non mi sembra giustificata e condivisibile.

Io mi auguro che ci sia la disponibilità da parte di questa Amministrazione di vigilare su quella che sarà l'azione di questo organismo. Bisogna riconoscere, peraltro, che i riferimenti normativi sono anche un po' nebulosi da questo punto di vista e nell'istituzione si è fatto riferimento ad alcuni suggerimenti di un ente che, però, sono mossi sul buonsenso e su esperienze passate piuttosto che sui punti fermi della norma. Quindi credo che, se veramente c'è la volontà da parte di questa Amministrazione di far funzionare questo tipo di strumento, ci deve essere una reale disponibilità a valutare, eventualmente dopo il primo anno di operatività, eventuali modifiche al testo in merito agli obiettivi che si vogliono attribuire a questo tipo di organismo.

Tuttavia, nel sottolineare questo tipo di perplessità e criticità, siccome credo che sia un traguardo importante che dà seguito a quella che è stata una impostazione normativa cui si è pervenuto grazie al lavoro di alcune forze politiche, in particolare la Lega Nord, a livello di decreti attuativi sul federalismo municipale, io voterò favorevolmente l'istituzione di questo organismo nella speranza che ci sia la condivisione da parte dell'Amministrazione di farlo funzionare al meglio e di approntare puntualmente delle modifiche a questo testo regolamentare allorquando l'operatività dell'organismo stesso lo dovesse verificare e richiedere.”

### **LO GRASSO (I.D.V.)**

“Credo che questo cominci ad essere l'effettivo federalismo fiscale locale. E' uno strumento che ci permette di incentivare la partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi che oggi passa dal 33% al 100%. E' giusto che il Comune istituisca quest'organo tecnico preposto agli accertamenti fiscali, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, ed è per questo che noi in linea generale siamo d'accordo sul provvedimento.

Tuttavia, nel condividere l'esistenza di un organo di questo tipo, siccome all'art. 2 si dice che “Il Consiglio Tributario è un organo tecnico con funzioni propositive, consultive e di indirizzo in supporto e in tema di contrasto all'evasione fiscale e contributiva”, credo che l'organismo non possa alla prima riunione deliberare gli indirizzi che intende darsi, perché questa è una

prerogativa del Consiglio Comunale. Quindi vorrei raccomandare l'Assessore a rivedere questo regolamento da questo punto di vista.”

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Dichiaro che ovviamente sosteniamo il nostro ordine del giorno che vede una maggiore partecipazione da parte dei consiglieri comunali. Ringraziamo il Governo Berlusconi perché il *D.L. 31.05.2010 n. 78* ha innalzato al 33% la quota, il successivo *Decreto Legislativo sul Federalismo Municipale 14 marzo 2011* ha disposto l'ulteriore innalzamento al 50% e infine il *Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138*, convertito in legge, ha innalzato la quota di compartecipazione al 100% da parte del Comune, ovviamente sottoponendo tutto questo ad una condizione, ed è per questo che il Consiglio Tributario serve. La legge ci dice, infatti, che è una condizione senza la quale non potremo avere la partecipazione al 100%. Noi sosteniamo la partecipazione dei consiglieri comunali e in ogni caso voteremo a favore di questo provvedimento, ringraziando comunque il Governo precedente, in quanto questa è stata una delle tante norme positive.”

## **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

#### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nella Relazione: “Il Comune ha attivato la partecipazione dell'accertamento fiscale con l'Agenzia delle Entrate mediante stipula di apposito ‘protocollo d'intesa’ approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 00480/2008 dell' 11/12/2008 e sottoscritto dalle parti in data 16/12/2008”;

#### **IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A riferire, in apposita riunione di Commissione Consiliare, fornendo una relazione scritta circa i risultati acquisiti dopo l'avvenuta stipula del ‘protocollo d'intesa’ con l'Agenzia delle Entrate.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Preso atto che nella Proposta della Giunta sul “Consiglio Tributario” è esclusa la presenza di Consiglieri Comunali;

Considerato che l’esigenza di combattere l’evasione fiscale non è solo un mero strumento per recuperare risorse, ma un dovere che ogni cittadino ha per difendere l’economia del Paese e, di conseguenza, per avere maggiori risorse per politiche di equità;

Ritenuto che il “Consiglio Tributario” non può essere soltanto uno strumento della Giunta, ma deve esserlo dell’intera città e quindi del Consiglio Comunale; In caso contrario verrebbe recepito unicamente come strumento repressivo finalizzato a “fare cassa”;

### Impegna Sindaco e Giunta

A modificare il Regolamento al fine di inserire nel “Consiglio Tributario” genovese anche Consiglieri Comunali, su indicazioni del Consiglio stesso.

Proponenti: Costa, Campora, Cecconi (P.D.L.); Basso (L’Altra Genova); Maggi (Gruppo Misto).

Emendamento n. 1

CONFLUITO NEL NUOVO EMENDAMENTO N. 1

“All’art. 4, punto 6 del “Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario” sostituire “Presidente del Consiglio Comunale” con “Consiglio Comunale”.”

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).

Emendamento n. 2

CONFLUITO NEL NUOVO EMENDAMENTO N. 1

“Il comma 6, articolo 4, viene riproposto come segue: “Il Consiglio Tributario relaziona con scadenza annuale all’Assessore ai Tributi e al Consiglio Comunale circa le attività svolte”.”

Proponente: Gagliardi (I.D.V.).

Emendamento n. 3  
RITIRATO

“Modificare l’articolo 2 “funzioni del Consiglio Tributario” al punto 4 come segue: “i compiti sopra descritti sono finalizzati a sviluppare e potenziare il ruolo dei Comuni per collaborare a fornire elementi utili ad integrare i contenuti delle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi in collaborazione con l’Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e l’Inps”.”

Proponenti: Mannu, Lecce, Grillo L. (P.D.).

Emendamento n. 4  
CONFLUITO NEL NUOVO EMENDAMENTO N. 1

“Sostituire il comma 6, art. 4 con il seguente testo “il Consiglio Tributario relaziona circa l’attività svolta con cadenza semestrale alla Commissione consiliare competente o su richiesta all’Assessore preposto”.”

Proponenti: Mannu, Lecce, Grillo L. (P.D.).

**EMENDAMENTO N. 1 - NUOVO TESTO**  
**DOVE CONFLUISCONO GLI EMENDAMENTI EX E1-E2-E4**

“Art. 4 – comma 6 – nuova formulazione:

“Il Consiglio Tributario relaziona circa l’attività svolta, almeno con cadenza annuale, alla Giunta Comunale, alla competente Commissione Consiliare ed al Consiglio Comunale””.

Proponenti: Grillo G. (P.D.L.), Gagliardi (I.D.V.), Mannu, Lecce, Grillo L. (P.D.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 31 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: respinto con 10 voti favorevoli, 21 voti contrari (P.D., S.E.L., I.D.V.) e 2 astenuti (Cappello; Verdi: Dallorto).

L'Emendamento n. 3 è ritirato.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1 (nuovo testo dove confluiscono gli emendamenti ex E1-E2-E4): approvato con 32 voti favorevoli e 1 astenuto (Maggi).

Esito della votazione della proposta n. 76: approvata con 31 voti favorevoli, 1 astenuto (L'Altra Genova: Basso) e 1 presente non votante (Maggi).

DLXX

RINVIO DELLA PROPOSTA DELLA  
CONSIGLIERA CAPPELLO AD OGGETTO:  
“PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA  
CONSIGLIERA CAPPELLO AI SENSI DELL'ART.  
51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE.  
ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' COMUNALE  
PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA  
PARTECIPAZIONE.  
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO  
SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO PUBBLICO IN  
MERITO ALLE OPERE DI IMPORTANZA  
STRATEGICA DA REALIZZARSI SUL  
TERRITORIO CITTADINO E ALTRI TIPI DI  
DIBATTITO PUBBLICO”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Informo il Consiglio Comunale che in Conferenza Capigruppo si è deciso di rinviare questa proposta.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Vorrei proporre alla collega Cappello, qualora ci fossero degli emendamenti al testo, di rielaborare nel frattempo il provvedimento per consentirci di leggere meglio il testo definitivo.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“La consigliera, se ritiene, agirà conseguentemente.”

DLXXI

RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO:  
PROPOSTA N. 00044/2011 DEL 14/07/2011  
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA  
NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO E  
FINANZIARIO 2010.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2011

DLIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	1
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
DLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A VORAGINI IN VIA DONGHI E VIA BERNO: QUALE LO STATO DELL'ARTE”.....	1
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>1</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>2</b>
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>4</b>
DLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A EMERGENZA DEL DOPO ALLUVIONE A SAN FRUTTUOSO DOVUTA ALLA SITUAZIONE DEL RIO ROVARE E DEL RIO NOCE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA. ....	5
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>5</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>6</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>7</b>
DLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE LAVORATORI ESACONTROL. ....	7
<b>GAGLIARDI (I.D.V.)</b> .....	<b>7</b>

<b>ASSESSORE MARGINI .....</b>	<b>8</b>
<b>GAGLIARDI (I.D.V.).....</b>	<b>9</b>

**DLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI BASSO, PIANA, COSTA, BRUNO, CAMPORA, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN  
MERITO A TRASFERIMENTO SEDI CENTRI SOCIALI A MERCATO DEL  
PESCE. 9**

<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>9</b>
<b>PIANA (L.N.L.).....</b>	<b>10</b>
<b>COSTA (P.D.L.).....</b>	<b>12</b>
<b>BRUNO (P.R.C.).....</b>	<b>13</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>13</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO .....</b>	<b>14</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>16</b>
<b>PIANA (L.N.L.).....</b>	<b>17</b>
<b>COSTA (P.D.L.).....</b>	<b>18</b>
<b>BRUNO (P.R.C.).....</b>	<b>18</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>18</b>

**DLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE LECCE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PRONTO SOCCORSO  
VILLA SCASSI : RICHIESTA PRESENZA FORZE DELL'ORDINE. ....**

<b>LECCE (P.D.) .....</b>	<b>19</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE.....</b>	<b>20</b>
<b>LECCE (P.D.) .....</b>	<b>20</b>

**DLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA  
CONSIGLIERA FEDERICO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO VORAGINI  
NEL MARCIAPIEDE DI PIAZZA GALILEO FERRARIS. ....**

<b>FEDERICO (P.D.) .....</b>	<b>21</b>
<b>ASSESSORE OTTONELLO.....</b>	<b>21</b>
<b>FEDERICO (P.D.) .....</b>	<b>22</b>

**DLX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A FINANZIAMENTO  
STRUTTURALE PER IL GASLINI.....**

<b>BALLEARI - PRESIDENTE .....</b>	<b>22</b>
------------------------------------	-----------

**DLXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE FREGA IN MEIRTO  
A SOSPENSIONE CONSIGLIO COMUNALE PER AUDIZIONE  
RAPPRESENTATI DEL TERZO SETTORE .....**

<b>.....</b>	<b>23</b>
--------------	-----------

<b>FREGA (P.D.)</b> .....	<b>23</b>
<b>BALLEARI – PRESIDENTE</b> .....	<b>23</b>
<b>BALLEARI – PRESIDENTE</b> .....	<b>23</b>
<b>DLXII ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LA SCOMPARSA DELL’EX CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI MADEO.</b> 24	
<b>BALLEARI – PRESIDENTE</b> .....	<b>24</b>
<b>DLXIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A TERZO SETTORE</b> .....	<b>24</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>24</b>
<b>FREGA (P.D.)</b> .....	<b>26</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>26</b>
<b>DLXIV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO AD ITER APPROVAZIONE BILANCIO 2012.</b> .....	<b>27</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>27</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>27</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>DLXV (86) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 311 DEL 20.10.2011 AD OGGETTO “XIII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013”</b> .....	<b>28</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>29</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>29</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>29</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>29</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>30</b>
<b>DLXVI (87) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART.42,CO.4,DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 326 DEL 10.11.2011 AD OGGETTO "XIV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013"</b> 31	
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>31</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>32</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>33</b>
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	<b>34</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>34</b>

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>35</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>35</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>35</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>DELPINO (S.E.L.)</b> .....	<b>37</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>37</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.)</b> .....	<b>38</b>

**DLXVII (88) PROPOSTA N. 00078/2011 DEL 10/11/2011 - XV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011-2012-2013. ASSESTAMENTO DI BILANCIO.....41**

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>41</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>42</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>42</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>42</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>43</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>43</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>44</b>

**DLXVIII (89) PROPOSTA N. 00071/2011 DEL 27/10/2011 MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI LAVORI DEL COMUNE DI GENOVA. ....46**

<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>46</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>46</b>

**DLXIX (91) PROPOSTA N. 00076/2011 DEL 04/11/2011 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.....47**

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>47</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>47</b>
<b>GAGLIARDI (I.D.V.)</b> .....	<b>48</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>48</b>
<b>GRILLO L. (P.D.)</b> .....	<b>48</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>48</b>
<b>MAGGI (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>49</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>49</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>49</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>50</b>
<b>MAGGI (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>50</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>51</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>51</b>
<b>GRILLO L. (P.D.)</b> .....	<b>52</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>52</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>53</b>
<b>LO GRASSO (I.D.V.)</b> .....	<b>54</b>

<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>55</b>
<b>DLXX RINVIO DELLA PROPOSTA DELLA CONSIGLIERA CAPPELLO AD OGGETTO: “PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIERA CAPPELLO AI SENSI DELL’ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ISTITUZIONE DELL’AUTORITA’ COMUNALE PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO PUBBLICO IN MERITO ALLE OPERE DI IMPORTANZA STRATEGICA DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO CITTADINO E ALTRI TIPI DI DIBATTITO PUBBLICO”</b> .....	<b>58</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>58</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>59</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>59</b>
<b>DLXXI RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO: PROPOSTA N. 00044/2011 DEL 14/07/2011 ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO 2010.</b> .....	<b>59</b>